



Casalecchio Notizie

Periodico dell'Amministrazione Comunale

Il Punto

sondaggio: rapporto cittadini e amministrazione

Progetto Boma

insieme abbiamo fornito energia

InformaEstate



Sommario

Anno XXX n. 3 - Lug. Ago. 2003

Progetto Boma	3
Fiuminfesta	8
Politiche Sociali.....	10
InformaEstate.....	12
I Gruppi Consiliari.....	14
Il Punto.....	19
Economia.....	28
Storia Locale	30
Rassegne	
Culturali Estive.....	33
Sport.....	35

Direttore Responsabile
Gian Paolo Cavina

Direzione e Redazione
Municipio di
Casalecchio di Reno
Via Porrettana, 266
Tel. 051 598 253
Fax 051 598 248

Coordinatore Redazionale
Mauro Ungarelli

Comitato di Redazione
Francesco Borsari
Laura Lelli
Claudia Zannoni
Rosanna Baccolini
Gianni Sgaragli

Registrazione del
Tribunale di Bologna
n. 4267 del 24 marzo 1973

Pubblicità inferiore al 50%

Foto di:
Mauro Ungarelli
Claudio Fiorini
Gian Paolo Cavina
Claudia Zannoni
Archivio Comunale

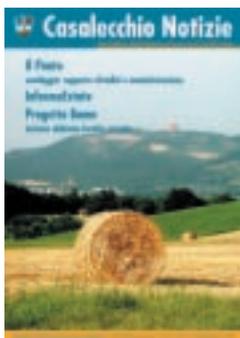


Foto di
copertina:
"Fieno"
è di Claudia
Zannoni

Progetto grafico e impaginazione:
by design S.r.l. • Bologna

Fotocomposizione e Stampa:
Società Editrice Imagomedia
Via Nuova Montemuto
81016 Piedimonte Matese (CE)
Tel. 0823-785581 • Fax 0823-785581

Questo numero è stato consegnato in
tipografia il giorno 3 luglio 2003 ed è
stato stampato in 17.000 copie

Editoriale

I cittadini promuovono a pieni voti l'attività dell'amministrazione comunale

La rubrica Il Punto di questo numero del Casalecchio Notizie ospita i dati del sondaggio, svolto da una struttura della Provincia di Bologna, relativo al rapporto cittadini-amministrazione comunale a Casalecchio di Reno.

È il terzo sondaggio svolto nel corso degli ultimi dieci anni. I precedenti risalgono al 1994 e al 1999. Lo scopo di questo sondaggio, che ha coinvolto **707** cittadini, è quello di raccogliere informazioni su **cosa pensano i casalecchiesi del loro Comune**.

I dati raccolti sono una fonte straordinaria di informazioni che aiuteranno l'amministrazione comunale a migliorare la propria attività.

Il sondaggio, rilevando i problemi più sentiti, stimolerà l'amministrazione a porvi rimedio. Il risultato complessivo evidenzia un dato importante: **la stragrande maggioranza dei cittadini giudica positivamente l'attività svolta dalla propria amministrazione comunale**.

Non era un dato scontato. Casalecchio di Reno in questi 10 anni si è profondamente trasformata. È cambiata la composizione sociale; sono nati nuovi quartieri che hanno bisogno di tempo per trovare un loro equilibrio sociale.

Poiché abbiamo lavorato molto per costruire una **città sempre più vivibile** e a misura delle esigenze dei cittadini ci ha fatto piacere che proprio i cittadini abbiano riconosciuto questo sforzo. Per esempio i servizi sociali, i servizi scolastici, quelli sportivi sono molto apprezzati, così come il lavoro fatto per la qualificazione ambientale è stato riconosciuto e condiviso.

I nostri cittadini hanno dimostrato di conoscere bene la città in cui vivono e ritengono positivo lo sforzo che l'amministrazione comunale sta facendo per la qualificazione urbana. Praticamente tutti si sono resi conto della trasformazione in atto.

Una valutazione positiva è stata data sull'attività degli uffici comunali, sebbene sulla manutenzione e la Polizia Municipale siano stati espressi giudizi "tiepidi".

Anche per quanto riguarda i problemi percepiti dai nostri cittadini ci sono delle interessanti osservazioni. Come si poteva immaginare **il traffico** è percepito come **il problema di Casalecchio**, anche se si riconosce che molto è stato fatto in questi anni (rotonde, sottovie, nuovi incroci, eliminazione di semafori) per renderlo più scorrevole.

C'è ovviamente grande attesa per la Nuova Porrettana e per la Suburbana che sono visti come interventi capaci di risolvere il problema del traffico. Ci conforta invece rilevare che il problema della sicurezza, che soltanto 4 anni fa era considerato il problema più grave, sia ora percepito come tale solo da una piccola minoranza (7%).

Infine uno dei dati più interessanti che si ricava dal sondaggio è la percezione diffusa che nel corso degli **ultimi anni Casalecchio sia cambiata in meglio**. È un dato che non può che far piacere a tutti coloro, amministratori, dirigenti e dipendenti comunali, che in questi anni hanno dedicato il loro impegno a garantire il funzionamento della città in una fase di forte trasformazione.

Luigi Castagna
Sindaco

Iniziano i traslochi nella nuova sede comunale

Dal 15 settembre sarà operativo il nuovo Municipio di via dei Mille 9



Dal 15 luglio al 15 settembre avverranno i lavori di trasloco degli uffici comunali, dalle sedi decentrate, nella nuova sede municipale in via dei Mille 9.

Si sposteranno in via dei Mille, gli uffici della Polizia Municipale attualmente in via Guido Rossa, gli uffici del Commercio, delle Attività Produttive e gli uffici della Pubblica Istruzione, ora in via Guinizelli. Poi sarà la volta di tutti gli uffici collocati in via

Marconi (Anagrafe, Servizi Sociali e Ufficio Casa, CED) e di quelli in via Porrettana 330 (Ufficio Tributi), oltre agli uffici del Personale (ora in via Giordani).

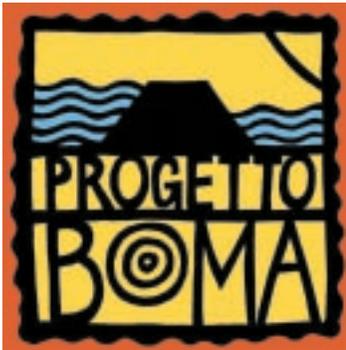
Nei primi giorni di settembre avverrà infine il trasloco di tutti gli uffici presenti nella sede storica di Via Porrettana 266 (Urbanistica ed Edilizia privata, Ragioneria ed Economato, Cultura e Sport, URP e Servizi di Comunicazione).

Conclusi i lavori di trasloco gli unici servizi che resteranno esterni alla sede di via dei Mille saranno: l'**Ufficio Sanità** che resterà nella sede di Via Piave, il **Centro Documentazione Pedagogico** che resterà presso la Casa della Solidarietà, mentre all'ufficio **Lavori Pubblici e Manutenzione**, che resterà nella sede di Via Guido Rossa, si aggiungerà la sede dell'**Ufficio Ambiente**.

Cercheremo di operare riducendo al minimo i disagi per i cittadini ed informando tramite stampa e locandine sui tempi esatti dello spostamento degli uffici. Chiediamo la vostra collaborazione e comprensione per qualche disagio che potrà in ogni caso verificarsi.



Progetto Boma: "agire insieme fornisce energia"



Per il "Progetto Boma", la fine del terzo anno di sostegno alle attività promosse dai volontari del CEFA a Bomalang'ombe è occasione di un primo bilancio. Nato materialmente nel febbraio 2001, grazie alla volontà della Amministrazione di Casalecchio di fare segui-

re un segno tangibile alle teorie sostenute in tanti dibattiti sulla questione degli aiuti alle realtà più disagiate dei Paesi in via di sviluppo, il progetto si è nei fatti rivelato come una delle più interessanti esperienze di cooperazione decentrata della nostra regione.

La scelta è ricaduta su un progetto di **elettificazione rurale del villaggio di Bomalang'ombe in Tanzania**, dove il CEFA, un'organizzazione non governativa di volontariato di Bologna - attiva dal 1972 nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo - aveva già realizzato una serie di attività, tra le quali una diga e una piccola centrale elettrica. La concretezza del progetto, consistente nel portare la corrente dalla centrale elettrica al villaggio, rispondeva al desiderio di attivare un concreto processo di sviluppo per quella popolazione. L'impegno che l'amministrazione si era assunto era di raccogliere almeno 100 milioni di vecchie lire in tre anni. Inizialmente si prevedeva un contributo dell'amministrazione pari al 50%, contando, per il restante, sull'opera di sensibilizzazione rivolta al tessuto produttivo e sociale del territorio. La gestione di questo aspetto, legato al coinvolgimento delle realtà locali, ha rappresentato il punto di forza dell'intero progetto. La scelta di operare attraverso un apposito **Comitato** - costituito dall'Amministrazione Comunale, l'Associazione Percorsi di Pace, l'Associazione Casalecchio Insieme, l'Ufficio per la Pace, la Presidenza del Consiglio Comunale e il CEFA - il cui coordinamento è stato affidato dalla Giunta ad **Alberto Mazzanti**, attuale presidente di Casalecchio Insieme, unito ad un appello diretto a tutte le **attività produttive casalecchiesi**, ha ottenuto un effetto impreveduto e straordinario. Degli oltre 100 milioni di vecchie lire raccolti nel triennio 2000-2002, solo 10 milioni, il primo anno, sono stati versati dall'amministrazione. Tutti gli altri sono venuti dal territorio. Alla fine dell'anno 2002, quindi, si è raggiunta la cifra di Euro 65.003,00 - pari a Lire 125.855.000. Oltre al valore economico del risultato, facilmente com-

presibile vista l'entità, è da sottolineare la straordinaria risposta del tessuto sociale e produttivo. Grazie all'opera di sensibilizzazione capillare e continuativa del Comitato Progetto Boma, tutti i soggetti coinvolti sono stati resi partecipi degli sviluppi dell'attività in Africa.

L'**aggiornamento puntuale** dell'andamento della raccolta e del tipo di attività in corso in Tanzania sui periodici che l'amministrazione invia normalmente a tutti i cittadini e attraverso la stampa locale, ha permesso una grande trasparenza e un'informazione accessibile a tutti. Inoltre, la **visita al villaggio di Boma** di una delegazione dell'amministrazione nel mese di giugno 2001 ha dato ulteriore entusiasmo all'attività di sensibilizzazione, confortata dalla vista delle realizzazioni e dall'incontro con le comunità locali.

Moltissime le iniziative che hanno preso vita per sostenere il progetto, promosse grazie alla sensibilità delle **associazioni di volontariato, culturali e sportive**, tra cui la distribuzione delle arance della solidarietà, spettacoli teatrali, cene per la raccolta fondi, feste, fiere e gare sportive, tombole e giochi ai centri sociali, raccolta delle vecchie lire in moneta.

Le realizzazioni a Boma si sono succedute con grande



Un momento della refezione dei bambini dell'asilo di Bomalang'ombe: una maestra distribuisce il latte

intensità. La corrente elettrica infatti serve i servizi civili, tra i quali il municipio, la scuola elementare, l'ambulatorio, il dispensario, oltre a fare funzionare alcune attività produttive tra le quali una segheria, una fabbrica conserviera, un allevamento suinicolo, tra mulini sorti in prossimità del villaggio. Nel centro sociale, raggiunto anch'esso dall'elettricità, sono state allestite una piccola biblioteca e una sala per la formazione e l'aggregazione sociale, frequentate in modo particolare dai giovani e dalle donne. Inoltre, la strada principale ha l'illuminazione pubblica e, soprattutto, oltre 50 case private hanno ottenuto la corrente elettrica mentre altre 50 la riceveranno nei prossimi mesi, grazie alla posa di altre 20 cassette di sezionamento per la distribuzione dell'energia elettrica.

(Continua a pagina 4)

Progetto Boma

La richiesta di allacciamento da parte dei privati rimane alta (nel solo 2002 le domande sono state oltre 120), un segnale importante del **cambiamento** in atto nelle popolazioni locali, che stanno predisponendo le loro case, seguendo i criteri di messa a norma per l'utilizzo della corrente, sostituendo cioè le pareti e i tetti tradizionalmente costruiti con materiali facilmente infiammabili, oggi in mattoni e lamiera. Ma non solo. Ai volontari CEFA sono già arrivate richieste per allacciare piccole attività artigianali e commerciali, disseminate un po' ovunque nel territorio del villaggio.

Per rendere l'elettrificazione un efficace volano di sviluppo locale, i volontari del CEFA in loco hanno in questi anni svolto una sistematica attività di educazione e sensibilizzazione nelle scuole e nel centro sociale, promuovendo corsi e incontri nei quali sono stati spiegati gli usi dell'elettricità sia domestici sia nel settore della produzione artigianale, nonché la gestione degli impianti, con visite guidate alla centrale idroelettrica, anche dei bambini delle scuole.

Bomalang'ombe sta divenendo il paese di riferi-

mento del territorio, polo di attrazione per l'immigrazione interna, soprattutto per le giovani famiglie, al punto che già nel corso del 2003 Boma diventerà capoluogo di Kata, l'entità territoriale che possiamo far corrispondere alla nostra provincia.

Quanto è stato fatto grazie al contributo di tutti coloro che hanno voluto sostenere l'iniziativa della Amministrazione di Casalecchio ha senza dubbio rispecchiato quella volontà di fare felicemente sintetizzata nello slogan che ha accompagnato la campagna di sensibilizzazione: "agire insieme... fornisce energia".

Di seguito elenchiamo tutti coloro, associazioni, ditte, cittadini, gruppi, che hanno dato il loro contributo per l'ottima riuscita del progetto.

Ringraziamo la società by design S.r.l., che gratuitamente ha realizzato il progetto grafico e il logo di "**Agire insieme... fornisce energia**" e ringraziamo tutti i funzionari comunali per l'apporto dato.

Alberto Mazzanti e CEFA

Elenco di tutti coloro che hanno contribuito al Progetto Boma:

Cittadini di Casalecchio di Reno

Associazioni:

A.I.D.O.
Aliante
Amici dell'Acquedotto
Amici del Meloncello
Associazione Nazionale Alpini
Associazione del Fante
Camper Club Orsa Maggiore
Casalecchio Insieme
G.E.V.
Libero Comitato Meridiana
Percorsi di Pace
Podisti Casalecchiesi
Polisportiva Masi
Sportivi casalecchiesi tutti

Centri Sociali:

Ceretolo
Croce
Garibaldi
San Biagio
Villa Dall'Olio
Due Agosto
Coordinamento provinciale Centri Sociali

Aziende:

Automercantile San Luca
Autocarrozzeria Losi
Autocarrozzeria Vanelli
Autotrasporti Soverini
Auxilia Centro Medico
Bam Acqua Cerelia
Bar Turist
By design
Casmatic
Clementi Argenteria & maestranze
Cogei Costruzioni
Concerta ristorazione
Coop Ansaloni
Coop Costruzioni
Coop Italia
Farmacia Bertuzzi
Farmacia Calzavecchio
Farmacia Ceretolo
Farmacia Cocchi
Farmacia Montebugnoli
Farmacia Salus
Farmacia San Biagio
Farmacia Soli
Filippini Pasticceria
Fray Camiceria
Galotti Costruzioni
Gini S.r.l.
Hydrogeo
Hotel Calzavecchio

Lermini edilizia
Manutencoop
Marzocchi pompe
Mascagni mobili
Meccanica bruciatori
Multipack
Nadalini arredamenti
Pasticceria Dino
Pasticceria Dolce Lucia
Pavirani Edilizia
Pilot Pen Co. Nykor
Pressi Fratelli
Sapaba
Siam infissi
Studio Davoli
Sotto Sotto abbigliamento
Uragani
Ventura elettrodomestici
Villa Chiara Casa di cura
Zanetti Didimo

Istituzioni:

Giunta Municipale
Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra
Gruppo Consiliare Popolari e Democratici
Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista
Presidenza Consiglio Comunale

Diario della visita in Tanzania

Bologna, 4 giugno 2001, mattino
Ci troviamo all'aeroporto "G. Marconi" di Bologna. Siamo in dieci; infatti, oltre al rappresentante del governo del Marocco, in nove facciamo parte dell'organizzazione di volontariato CEFA, tutti in partenza per **Dar er Salam**, Tanzania.

Finalmente dopo 12 ore, alle 21,50, atterriamo tranquillamente a Dar er Salam. Non è particolarmente caldo ma si avverte una grande umidità. Dopo aver sbrigato le pratiche saliamo su una Toyota e partiamo, sobbalzando, alla volta della sede operativa. Lungo il percorso vediamo dei "banchi" con lumi a petrolio che mandano una luce fioca; ci viene spiegato che sono "bancarelle" di poveri commercianti ambulanti che, oltre a cercare di vendere la loro misera mercanzia di giorno e di notte, intorno a quei "banchi" ci vivono, è infatti quella la loro abitazione.

La sede, che verrà inaugurata domani, risulta essere un edificio nuovo costruito dagli abitanti locali ed evidenzia un'arte muraria di ottimo pregio; qui veniamo accolti festosamente e, dopo i convenevoli ed una birra, andiamo tutti a letto, rigorosamente con zanzariera.



Un banco del mercato di Bomalang'ombe

5 giugno 2001

Come al solito mi alzo presto, sono le sei, esco dalla camera e guardo l'Africa, solo canti d'uccelli nel grande silenzio; vi è una brezza calda e lievemente umida. Dar er Salam è sul mare.

Arrivano le autorità: rappresentanti del Governo, il Nunzio Apostolico e l'Ambasciatore italiano.

Sono terminati i riti, il più interessante è stato il ballo propiziatorio Bantù, inizia il convegno e, in apertura, viene letto l'intervento dell'on. Bersani (non era potuto partire perché convalescente).

È un **convegno** che vuole fare il punto dei progetti in corso di realizzazione o già realizzati in Tanzania, da parte di O.N.G. (Organizzazioni Non Governative), tesi al **superamento della povertà**.

Aprè gli interventi il **Ministro alla Povertà** che evidenzia come, nel passato, Associazioni o Enti venuti in quella terra per aiutare abbiano poi "imbrogliato". Con premura precisa che, a quanto gli consta, il CEFA lavora bene e aveva lavorato bene anche nel passato.

Successivamente interviene il **Ministro all'Educazione e Istruzione** e, mentre ricorda come il Presidente Njerere avesse portato la Tanzania a parlare una sola lingua perché considerava l'ignoranza "il peggior nemico della povertà", riconosce l'importanza del fatto che il CEFA continui ad operare per lo sviluppo della Tanzania, per superare le "sacche" di povertà tremende in cui ancora si trova: agricoltura, sanità e istruzione dei giovani.

Nel pomeriggio interviene **Padre Camillo**; un missionario dei Padri dell'Addolorata che da 39 anni vive in Africa. Presenta la sua attività e nelle sue parole si legge chiaramente una critica al Governo, in particolare per quanto riguarda la politica sulle tasse, sul non favorire lo sviluppo delle comunicazioni stradali e la politica dei giovani. Propone inoltre di esentare dalle tasse i giovani che

(Continua a pagina 6)



Una famiglia numerosa su una strada che porta al villaggio

Progetto Boma

intraprenderanno un qualsiasi tipo di produzione (latte o altro).

La rappresentante della Regione non ha altra possibilità che riconoscere come fondate le critiche del Missionario, attenuandone, in parte, i concetti e mettendo in evidenza l'impegno assunto dal Governo.

Giunge il momento del mio intervento e porto il saluto della mia Città. È una bella giornata, ben riuscita e ricca di "conoscenza".

6 giugno 2001

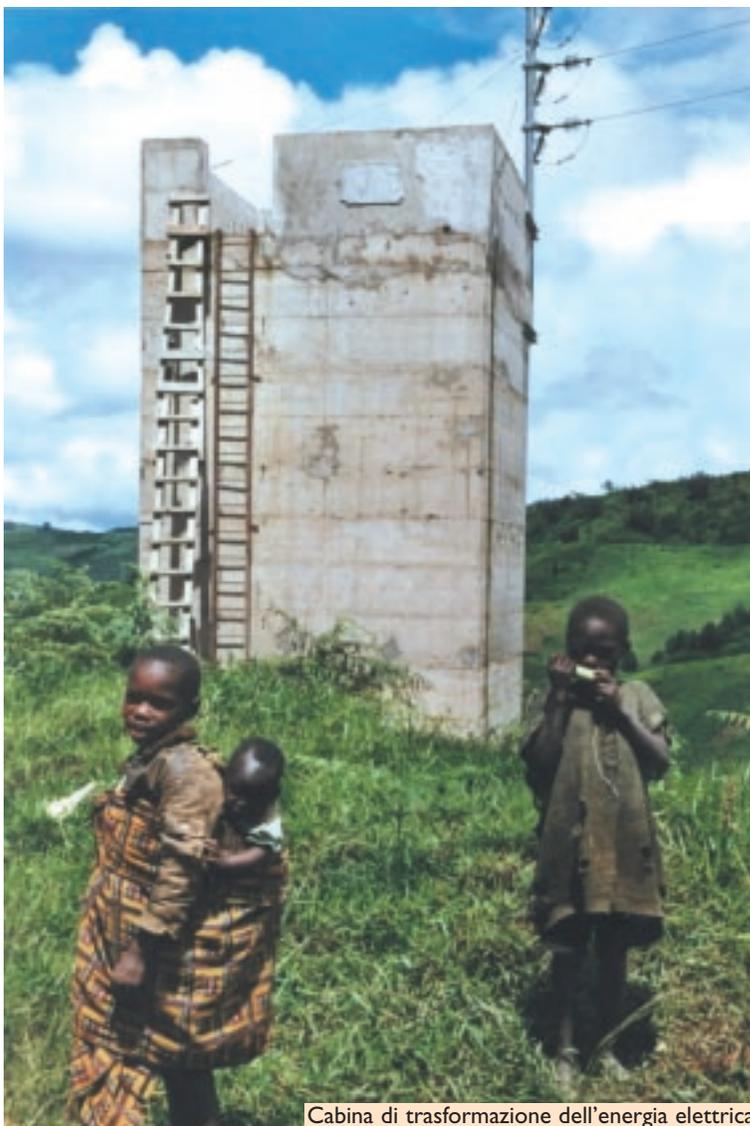
Abbassando lo sguardo vedo i bambini che giocano sotto gli occhi delle mamme mentre queste puliscono quel misero spazio di terra davanti alle baracche di lamiera. Continua il convegno, le O.N.G. si confrontano e proprio da questo confronto emergono delle divergenze: nell'analisi degli **aiuti all'Africa**, nei **rapporti con il Governo**, differenziazione tra **volontariato e cooperazione**.

La lucidità di Padre Camillo è esemplare. Il Missionario è veramente l'anello di congiunzione tra i vari impulsi euro-africani con un'ottica rivolta al popolo africano, con l'affermazione della libertà dell'lo ed attesta uno stato di diritto.

Rientriamo in sede e qui ci aspetta una eccezionale cena preparata dalle donne con prodotti locali che il CEFA è riuscito a mettere sul mercato, organizzando cooperative. La felicità del personale di cucina e di servizio si esterna in un modo difficilmente comprensibile per noi europei, il personale infatti accompagna il momento del "servire" con danze e canti collettivi che richiamano una cultura gioiosa, coniugata ad un ritmo di vita che li lega alla terra con cordone ombelicale.

7 giugno 2001

Alle ore 6, dopo un caffè offerto dall'Ambasciatore d'Italia e con la prospettiva di oltre 600 km di savana e montagne a 2.000 metri sul livello del mare, partiamo per **Bomalang'ombe**.



Cabina di trasformazione dell'energia elettrica

Attraversiamo la eccezionale Valle dei Baobab.

Facciamo una breve sosta con colazione al sacco e ripartiamo alla volta di Iringa. Ci aspettano 70 km di pista sterrata tra le montagne.

Qui troviamo davvero l'Africa profonda: capanne in terra essicata al sole, bimbeti che sgambettano intorno alle donne e, soprattutto, queste donne che trasportano fascine, mais, verdure, tronchi d'albero, acqua, e che, pur indossando un semplice indumento, mantengono un comportamento regale che deriva dalla consapevolezza della vita che accudisce e genera quei piccoli figlioletti portati sulla schiena.

Nell'attraversare questi ultimi chilometri incontriamo anche terreni coltivati, alberi e bestiame: "è una vita grama, antichissima ma viva, è una povertà che se abbandona queste povere capanne per la città si trasformerà in un altro tipo di povertà fatta di elemosina, del rimanere senza cibo e senza casa e, quel che è peggio, della perdita dell'identità".

Sono circa le 20 quando giungiamo a



Laboratorio di succhi di frutta e marmellate

Bomalang'ombe. Veniamo accolti dai volontari e da tutto il villaggio in festa, sono tanti i bambini, si tengono stretti gli uni agli altri, formano un unico corpo.

È in questa terra che bisogna intervenire con capacità, per un'agricoltura più completa, per un artigianato, per avere scuole e dispensario, per poter fornire energia elettrica e costruire un acquedotto.

Ed è proprio in questa terra e proprio ora che si tocca con mano ciò che sono riusciti a realizzare i volontari e la cooperazione. Nell'attimo in cui è **stata accesa per la prima volta una lampadina**, squarciando in quel luogo la notte dei tempi, a noi si presentano due meraviglie della vita: la felicità di chi aveva contribuito a rendere possibile questo e lo stupore, la meraviglia, che riluce negli occhi di grandi e piccini, è "la rituale danza di quando l'uomo accese il fuoco".

È festa. La diga è un invaso che si è rilevato dalle cartografie della zona perché gli stessi abitanti, pur a conoscenza dell'esistenza della cascata, non vi si recavano né la indicavano ritenendola abitata dallo spirito del male.

Dalla diga, si scende con canalizzazioni e si giunge ad una centrale dove la turbina sviluppa fino ad un massimo di 250 Kw, più che sufficienti per diversi villaggi.

Al momento c'è un pochino di luce pubblica, alcune decine di pali.

Il progetto continuerà e, oltre ad elettrificare i villaggi, si procederà a portare la

luce negli edifici pubblici e a utilità pubblica (scuola, mulino, ambulatori ed acquedotti) e successivamente, con l'installazione del contatore, nelle abitazioni private che dovranno però essere in pietra. Un solo operaio potrà fare il controllo della centrale, procedere alle letture dei contatori e riscuotere i consumi.

Questa terra di pace dal colore rosso arancio, abitata da centinaia di tribù di etnie diverse, è origine dell'umanità, è la natura che dà i ritmi alla vita e l'uomo è parte d'essa con armonia: facciamo che lo sviluppo non rompa questo miracolo ma lo trasformi in benessere sociale per chi lo vive e per il mondo.

Roberto Mignani

Vice Sindaco



24 ore su 24 Notizie on line sul Comune A pagina 365 di Videosette

I cittadini di Casalecchio possono trovare informazioni su orari, indirizzi di alcuni dei principali uffici, servizi comunale e sulle iniziative in programma nel territorio comunale di Casalecchio di Reno, andando alla pagina 365 del Televideo di è Tv - Rete 7.

La pagina è composta di nove facciate che ruotano in sequenza temporizzata.



Fiuminfesta

Il resoconto della grande festa sul fiume

“Fiuminfesta” è arrivata alla terza edizione e con quest’anno l’iniziativa entra di tutto diritto nella tradizione. Con un programma particolarmente ricco e una molteplice offerta di iniziative, la manifestazione si è svolta il 1° giugno lungo il parco fluviale del Reno, richiamando una straordinaria partecipazione di pubblico.

Come di consueto, questo appuntamento sul Fiume è stato realizzato grazie al grande lavoro svolto dalle associazioni di volontariato che collaborano alla conservazione dell’area fluviale.

L’organizzazione dell’evento è stata curata dall’Assessorato Ambiente col prezioso aiuto di “Casalecchio Insieme”, che ha svolto il ruolo di coordinamento delle associazioni del volontariato casalecchiese, mobilitando circa 400 persone. L’iniziativa si è svolta in vari momenti dell’intera giornata, prendendo avvio con la bicicletтата itinerante organizzata in collaborazione con Legambiente e Polisportiva Masi.



Parco del Lido. La bicicletтата in collaborazione con Legambiente



Prà Znein. Concerto del gruppo Musica d'insieme del Conservatorio di Bologna



Parco Romainville. Mercatino etnico realizzato dall’associazione “Che la Festa Continui”

I numerosi partecipanti guidati dal geom. Andrea Passerini hanno percorso il Parco fluviale seguendo le piste ciclabili, partendo dal Parco Masetti, passando per il parco del Lido (dove contemporaneamente si sono tenute gare di beach volley e di beach tennis) e arrivando

in via Allende presso Masinfesta.

Nella casa del custode della Chiusa, il dott. Angelo Zanotti del Museo Civico Medievale ha piacevolmente intrattenuto il pubblico interessato agli aspetti storico-architettonici della Chiusa e al sistema idraulico delle acque bolognesi proiettando splendide immagini.

Inoltre, l’ing. Andrea Papetti e il geom. Marcello Benni, hanno illustrato le opere della Chiusa e del Canale del Reno ai partecipanti alle previste visite guidate.

Presso il Parco Masetti, il Parco del Lido e il Centro Sociale “2 agosto” sono stati allestiti stand enogastronomici con crescentine, bruschette al pomodoro e vino.

Nel pomeriggio, nella cornice del suggestivo scenario naturale rappresentato dal Prà Znein, i concerti di musica classica hanno costituito una gradita novità culturale, coniugando l’ascolto di buona musica alla fruizione di un incantevole ambiente naturale.

Momento clou della manifestazione è stata, senza dubbio, la cerimonia di premiazione delle associazioni coinvolte nel progetto di riqualificazione delle sponde del fiume Reno, avviato qualche anno fa dall'Amministrazione comunale e giunto al suo completamento. Ai rappresentanti delle associazioni è stata infatti consegnata la targa commemorativa del premio "Città sostenibili" vinto dal Comune di Casalecchio.

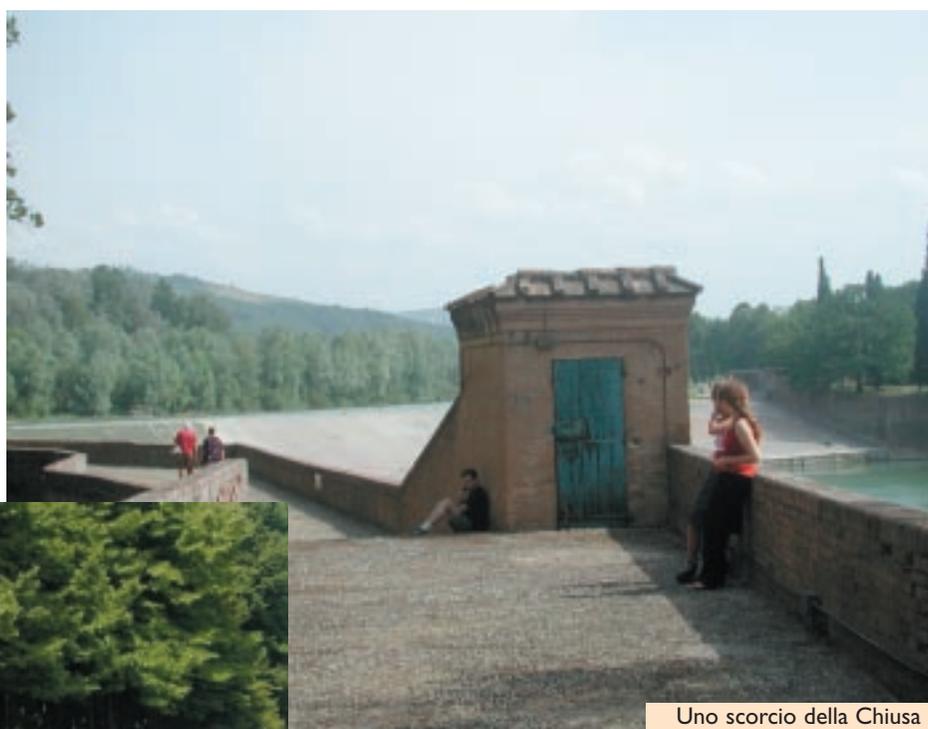
Nel giardino del Centro sociale "2 agosto" gli operatori della biblioteca comunale hanno intrattenuto i bambini con un singolare laboratorio creativo, mentre i volontari dell'Associazione "La Bottega della Creta" hanno dato, nel corso del pomeriggio, una dimostrazione di cottura di ceramica Raku.

L'evento si è concluso col magico incontro multietnico a cura dell'Associazione "Che la Festa Continui" che ha intrattenuto i partecipanti con danze cingalesi e cucina indiana.

In queste immagini ripercorriamo alcuni momenti della giornata, ringraziando tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita della manifestazione.



Prà Znein. Consegna del Premio Città Sostenibili al sig. Remo Nucci (Parco Romainville). Lo stesso premio è stato consegnato anche a: Giovanni Nanni (Amici del Prà Znein), Siro Mattioli e Piero Ciamponi (Volontari Oasi Lido), Marco Negri e Alessandro Barbieri (Lungo Reno Tripoli), Roberto Gnudi (Associazione Nazionale Alpini) e Massimo Brini (GEV)



Uno scorcio della Chiusa



Parco del Lido. Una dimostrazione di beach tennis



Sussidiarietà: un valore aggiunto

Esperienze di sociale avanzato

L'estate per i ragazzi

Come tutti gli anni a giugno chiude la scuola. Ora il tempo dei ragazzi assume aspetto primario, la società casalecchiese offre la sua sussidiarietà organizzata, l'ente pubblico ne riconosce la funzione incentivandola.

Dall'**Eurocamp** della Polisportiva Masi, alle **Parrocchie** che organizzano escursioni giornaliere, sono momenti di vita per i ragazzi che permettono loro di costruirsi una formazione in spazi di libertà, nella consapevolezza che si può stare insieme senza che tutto ciò che si fa sia "voto" o sia "risultato". Purtroppo l'offerta di questi spazi è ancora non sufficiente e non è a tutti accessibile.

Un **welfare (sociale)** non è solo offerta di equità economica per le famiglie ma è anche ricerca di tempo libero per i ragazzi, per i più giovani, per offrire loro momenti di ristoro da una società globalizzata e compressa, dove gli ultimi sono ai margini sempre e comunque, non fanno testo, non sono eroi. Grazie a tutte le associazioni e istituzioni che fanno della loro attività sussidiarietà per il mondo dei giovani.

Coesione e sicurezza

Uno sguardo al passato per vedere il presente forieri del domani. Sembra ieri: un unico servizio igienico, una doccia ed un tubo di gomma per l'acqua; intorno decine di roulotte e ovunque rifiuti.

Oggi: box servizi, punto acqua e punto luce per ognuna delle otto piazzole. Pulizia nei campers e nelle casette.

A latere un'area destinata ai cavalli per poterli allevare e commerciare. Scolaresche che vanno in visita, rom che partecipano volontariamente alle pulizie collettive degli argini del fiume e dei fossi che portano all'area sosta. Sei persone lavorano regolarmente, altre si impegnano in borse lavoro, altre in attività occasionali. Tutti i minori frequentano le scuole dell'obbligo (13 alle elementari e 3 alle medie) ed in genere anche la materna (5). Tutto questo potremmo dire sia **coesione con la città**. Ma dobbiamo mettere a conoscenza i cittadini che alle porte dell'estate inizia un fenomeno che non riusciamo a controllare: l'arrivo di decine di campers utilizzati da zingari che non trovano ospitalità presso l'area sosta. Allora parcheggiano ovunque creando forte disagio sia igienico che di impatto "non sociale" con la città. Nonostante l'ordinanza messa a punto dalla Polizia

Municipale non si riesce ad allontanare definitivamente questi campers. Occorrerebbe una politica d'intervento delle Forze dell'Ordine più puntuale.

Sono convinto che se i Comuni limitrofi affrontassero il "problema zingari" favorendo la realizzazione di aree sosta, il fenomeno del "nomadismo periodico" sarebbe controllato.

Ma questo non avviene. Il Prefetto parla di sicurezza e così anche i Comuni, ma di fatto questo problema (della presenza prolungata e periodica di famiglie zingare che sostano ovunque), resta a carico dei comuni che operano per superare problemi ormai più che decennali. Problemi che ormai raggiungono la dimensione di un disagio elevatissimo. Per superarli servono risorse da investire e lo Stato non ci dà nulla, è assente. Non sembra interessato alla sicurezza dei cittadini, non sembra pensare ad un sociale che realizza unità coesa ed armonica.

Sempre parlando di sicurezza accade che, lungo le sponde del fiume, si accampino stranieri probabilmente clandestini. Risolvere questa situazione non è cosa facile e la competenza è soprattutto delle Forze dell'Ordine che purtroppo intervengono con difficoltà.

Questo ci preoccupa soprattutto per quanto riguarda gli aspetti sanitari e di sicurezza.

Roberto Mignani

Assessore alle Politiche Sociali

Un animale per amico...

All'interno di un progetto dell'Azienda AUSL, ed in particolare del Servizio Veterinario, rivolto alle scuole elementari per conoscere gli animali, quest'anno si è pensato di parlare di cavalli. Ultima tappa di questo percorso era l'incontro con il cavallo vero e proprio e con chi sa come allevarli, per cui sono stati coinvolti i rom di Via Allende.

Due classi di prima elementare si sono recate a vedere i cavalli in Via Allende e Arnaldo Spinelli ha spiegato ai bambini alcuni aspetti dell'allevamento come mostrano le foto.





Conosciamoci...

Due eventi per favorire l'interazione costruttiva tra rom e cittadinanza: per conoscersi.

Il 30 maggio i rom di Via Allende hanno invitato tutti a "un pomeriggio insieme, per conoscersi bevendo qualcosa; i bambini potevano incontrare i cavalli e girare sul calesse".

Avevano appena cominciato ad arrivare le persone quando si è scatenato un forte e prolungato temporale e l'incontro è stato ovviamente sospeso. I rom vorrebbero riproporlo quando riapriranno le scuole. Si è trattato comunque di un evento significativo perché l'invito non era ad una festa in un luogo a questo adibito (e già sarebbe stato importante): i rom hanno invitato tutti "a casa loro" perché chi voleva

potesse parlare con loro e conoscerli.

Invitare persone a casa propria per condividere un momento della vita è un gesto semplice, naturale, che fa parte della nostra cultura e della vita di tutti. Rivolgere questo invito a "chiunque" dimostra anche una grande disponibilità.

Il 5 giugno l'Ufficio Relazioni Interculturali del Comune ha organizzato la serata: "Parola di rom, voci di rom e sinti residenti nel territorio; conoscersi per incontrarsi, incontrarsi per conoscersi". Si è deciso di dare direttamente la parola ai rom e sinti affinché potessero parlare in prima persona di se stessi e della loro vita. I relatori erano persone non abituate a parlare in pubblico che si mettevano in gioco in un confronto paritario con il proprio coraggio e le proprie timidezze. Così seduti in cerchio i rom ed i sinti si sono confrontati con le poche persone presenti (una ventina e non tutti di Casalecchio) che hanno fatto domande ed a volte espresso curiosità e difficoltà di convivenza.

Floriano Debar ha parlato di quando era un circense e faceva l'acrobata, Arnaldo Spinelli del fatto di essere cresciuto vicino ai cavalli, Krasnici Elmje di quando ha dovuto lasciare il Kosovo, il lavoro, la casa, gli amici, delle difficoltà di vivere in un Centro d'Accoglienza.

Tutti, in modo diverso, hanno dichiarato di essere degli "esseri umani", "persone come tante", ma che spesso questa semplice realtà sembra venir loro negata.

Tutti hanno parlato di quanto sia terribile che ai bambini piccoli non zingari venga insegnato ad avere paura degli zingari. "Quando un bambino fa qualcosa che non va gli dicono di smetterla perché altrimenti viene lo zingaro che mangia/ruba i bambini". Poi è normale che da adulti abbiano paura di noi. Perché si insegnano queste cose?"

Hanno discusso del fatto che per alcuni rom la cultura zingara non esiste più, mentre per altri è ancora forte e bisogna insieme mantenerla. "I nostri figli si vestono come voi gagi (non zingari), non c'è più differenza".

Ed un ex partigiano ha parlato del fatto che i cambiamenti dei modi di vita in una società che muta velocemente come la nostra, sono normali, ma che le radici culturali sono un'altra cosa e rimangono anche quando alcuni aspetti cambiano. "Paura, vita, diritti, doveri, regole di civile convivenza, conflitti, radici, cambiamento", queste alcune parole che erano condivise da tutti: è forse possibile riconoscere la cultura di ognuno?

Antonella Gandolfi
Operatrice Interculturale

Sportello di informazione, ausilio, consulenza legale alla famiglia

Problemi... A chi rivolgersi? Cosa posso fare? È possibile una soluzione? Vorrei...

Aree di intervento: adozioni di minori e di persone maggiorenti, affidamento figli minori, rapporti patrimoniali tra i coniugi, separazione, assegno mensile, divorzio, diritti ereditari e pensioni di reversibilità. Potrete disporre di una **consulenza (gratuita e riservata)** da parte di un Avvocato che sarà presente presso il Municipio in Via Porrettana n. 266, il 2° mercoledì di ogni mese (dalle ore 15,15 alle ore 17,00), previo appuntamento telefonico da prendersi all'URP, numero verde 800-011837.



Piscina M. L. King: apertura estiva 2003

Periodo: da sabato 14 giugno a domenica 24 agosto

lunedì, martedì, giovedì e venerdì	13 - 19,30
mercoledì	13 - 22,00
sabato e domenica	10 - 19,00

	Per tutti gli utenti	Per i soci delle Pol.: Reno Groups G. Masi C.s.i. Casalecchio
Adulti dai 18 anni in poi	euro 5,00	euro 4,50
Ragazzi fino a 18 anni	euro 2,50	euro 2,00
Bambini fino 4 anni	ingresso gratuito	ingresso gratuito
Adulti oltre 60 anni	euro 2,50	euro 2,00
Abbonamento 10 ingressi adulti	euro 45,00	euro 40,00
Abbonamento 10 ingressi ragazzi	euro 22,50	euro 19,00

Per informazioni tel. 051 575836

Agevolazioni per famiglie. Con il pagamento di 2 ingressi adulti, ingresso gratuito per 2 figli/e fino ai 12 anni compiuti.

Limitazione al consumo di acqua potabile per usi extra-domestici nel periodo estivo

L'Ordinanza del Sindaco

Il Sindaco

Considerato che un corretto uso delle risorse naturali sia attualmente una necessità primaria e rappresenti un obbligo morale nei confronti delle generazioni future e ritenendo che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi. Vista inoltre la nota inviata da SEABO, pervenuta in data 05.06.2002 Prot. Gen. n.° 11975, con la quale, in considerazione delle problematiche relative alle disponibilità idriche connesse alla stagione estiva, si chiede alle Amministrazioni Comunali di adottare provvedimenti tendenti a limitare gli usi extradomestici delle acque potabili, al fine di limitare possibili disagi ai cittadini. Ritenuto pertanto opportuno provvedere in merito, regolamentando il consumo delle acque potabili per uso extradomestico.

INVITA LA CITTADINANZA

ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile al fine di evitare inutili sprechi e, per il periodo dal 01 luglio 2002 al 30 settembre 2003, nella fascia oraria compresa fra le ore 8.00 e le ore 21.00, a non prelevare dalla rete idrica acqua potabile per usi extradomestici, in particolare per l'annaffiamento di orti e giardini e per il lavaggio di automezzi. Qualora l'annaffiamento avvenga con impianti automatici, essi dovranno essere utilizzati in modo da evitare inutili sprechi d'acqua.

I prelievi d'acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per i normali usi domestici, agricoli, zootecnici, i servizi pubblici di igiene urbana e comunque per tutte le attività regolarmente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile, nonché per l'irrigazione di campi sportivi con manto erboso, di campi da tennis in terra battuta e del patrimonio verde pubblico.

Luigi Castagna
Sindaco



Per qualsiasi informazione: Servizio Ambiente • tel. 051/598273 fax 051/592671

Numero Verde

per segnalazioni

Raccolta Rifiuti e Spazzamento città

800 319 911

Servizio Ingombranti

051 6161357



Ginnastica nei parchi

La tua palestra all'aperto

L'Assessorato Sport e Cultura e l'Assessorato Servizi Sociali del Comune di Casalecchio di Reno, in collaborazione con l'U.I.S.P. (Unione Italiana Sport per Tutti), organizzano **Ginnastica nei Parchi**: un'iniziativa che prevede lezioni gratuite di **ginnastica all'aperto** nei mesi di **giugno, luglio, agosto e settembre**. Le lezioni, tenute da **qualificati istruttori Isef** della Polisportiva G. Masi, si svolgeranno:

al Parco della Chiusa (Ex Talon)

Periodo: dal 16/06 al 1/08 e dal 25/08 al 12/09

Giorni: dal lunedì al venerdì

Orari: dalle ore 10.00 alle 11.00 e dalle ore 18.30 alle ore 19.30

e al Parco della Meridiana

Periodo: dal 16/06 al 31/07 e dal 1/9 al 12/09

Giorni: lunedì e giovedì • Orari: dalle ore 18.30 alle ore 19.30

L'iniziativa si rivolge agli adulti di ogni età che credono nella pratica sportiva come mezzo per raggiungere il benessere psicofisico, amano il contatto con la natura e, soprattutto, hanno voglia di conoscere persone nuove e di divertirsi insieme.

Per Informazioni: Segreteria Polisportiva G. Masi, Via N. Bixio, 12 - Tel. 051/571352, dal lunedì al venerdì ore 17.00 - 19.00, dal 1/06 AL 30/07 e dal 1/09 AL 15/09.



Rette di refezione scolastica e nidi d'infanzia 2003/2004

Le domande di definizione delle rette di refezione scolastica e dei Nidi d'Infanzia per il prossimo anno scolastico 2003/ 2004 si ricevono:

dal 17 giugno al 17 ottobre 2003

presso l'Ufficio Scuola • via Guinizelli 5 (Villa dall'Olio)
martedì e mercoledì dalle ore 9 alle ore 13
giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18

Cosa dovete fare per richiedere la retta agevolata:

- presentare all'Ufficio Scuola del Comune, il modulo di richiesta della retta agevolata, che sarà disponibile presso lo stesso ufficio, presso l'URP della sede comunale e su Internet.
- compilare la dichiarazione sostitutiva ISEE; le dichiarazioni già presentate sono ammesse qualora l'attestazione INPS non scada entro il 17 ottobre 2003.

La sola dichiarazione ISEE può essere presentata:

- all'Ufficio Scuola del Comune, per appuntamento, insieme alla richiesta di retta agevolata
- a un centro di assistenza fiscale autorizzato (CAAF)
- alla sede INPS territoriale



Se avete già presentato la dichiarazione sostitutiva

Se avete già presentato la dichiarazione sostitutiva per altri servizi e l'attestazione è ancora valida, dovete semplicemente dichiararlo nel modulo di richiesta.

Il numero degli appuntamenti disponibili presso l'Ufficio Scuola per la dichiarazione ISEE è limitato ed è quindi consigliabile fissarlo per tempo.

Avviso Importante: Nel corso dell'anno 2003 sarà terminata la costruzione del nuovo Comune pertanto anche l'Ufficio Scuola, in data da destinarsi, si trasferirà nella nuova sede di via dei Mille.

Iscrizioni Servizio Trasporto Scolastico

Periodo riservato alla conferma dei bambini già iscritti (che non cambiano scuola o percorso):

fino al 24 luglio 2003 nei seguenti giorni

martedì e mercoledì dalle 9 alle 13

giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18

Periodo di iscrizione aperto a tutti, fino a disponibilità dei posti:

dal 2 al 10 settembre 2003

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13

giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18

Le iscrizioni si effettuano presso:
Ufficio Scuola del Comune, Via Guinizelli 5
Tel. 051 6130898 Fax 051 598211





I Gruppi Consiliari: **Partito Democratico della Sinistra, i Popolari e Democratici e i Verdi** compongono la maggioranza che governa il Comune e si riconoscono con la coalizione dell'Ulivo

Le elezioni amministrative e le prospettive di Casalecchio

Le recenti elezioni amministrative in alcune regioni italiane hanno segnalato chiaramente serie difficoltà politiche per il Centro Destra che governa il Paese. Nonostante il ferreo controllo di gran parte di televisioni e giornali, le scelte sbagliate di questi anni sul terreno economico, sociale e internazionale hanno prodotto effetti negativi per i cittadini e sta giustamente aumentando il dissenso politico. Gli elettori hanno valutato le candidature e le proposte per governare le città e hanno premiato la credibilità del Centro Sinistra.

Casalecchio si avvia all'ultimo anno di mandato amministrativo; nel 2004 si eleggerà un nuovo Sindaco e un nuovo Consiglio Comunale. Non è ancora ora di bilanci definitivi, ma è evidente che il programma presentato ai cittadini dall'Ulivo si sta positivamente realizzando.

Si è trasformata la città: piazze riqualificate, nuovi quartieri residenziali, crescita d'ulteriori attività economiche, nuova stazione ferroviaria e suburbana, ammodernamento dei centri sociali, la Casa della Solidarietà sede del volontariato, nuove scuole, centri diurni per anziani, case a basso costo, riqualificazione del fiume Reno, sistemazione delle strade. Si andrà a breve all'inaugurazione del nuovo Municipio, alla sistemazione del Ponte sul Reno, alla costruzione della nuova Biblioteca.

A questo si aggiunge un qualificato supporto alla crescita economica, sociale, culturale, sportiva e del volontariato della città. Infine, una corretta gestione delle risorse finanziarie, ha consentito di recuperare risorse con economie e con il recupero dell'evasione, tali da coprire le esigenze di nuovi servizi sociali, nonostante la riduzione di risorse ai Comuni da parte del Governo Nazionale.

Ovviamente non tutti i problemi sono risolti, a partire da quello principale del traffico della Porrettana. La recente firma della Convenzione tra Amministrazione Comunale, Anas, Ferrovie e Autostrade, pone le premesse serie per la costruzione della Nuova Porrettana e quindi la soluzione di questo annoso problema.



Sarà importante al tempo stesso, introdurre ulteriori sistemi di rapporto con i cittadini, magari attraverso i Centri Sociali, che ci permettano di affrontare i problemi relativi alle principali scelte della città e alla soluzione di tanti piccoli problemi legati alla manutenzione, ma che spesso creano incomprensioni. Aver rivisto, ampliato e ammodernato le strutture pubbliche significa aver creato le condizioni affinché, attraverso adeguati progetti, si sviluppino i servizi per i cittadini di Casalecchio, nei prossimi anni. Questo deve tradursi in maggiore velocità di risposta ai problemi, un miglioramento dei servizi sociali in particolare per gli anziani e per i bambini; una vita sociale e culturale più ricca, anche attraverso la collaborazione con il forte volontariato casalecchiese; un ambiente più vivibile con più piste ciclabili; una migliore viabilità e una cura attenta del Parco e del Fiume che caratterizzano la nostra realtà. Produrremo maggiore qualità della vita, utilizzando quanto di positivo si è potuto realizzare in questi anni dalla trasformazione e dall'ammodernamento della nostra città. Per questo, credo che nel 2004, ci saranno tutte le condizioni per presentarci con una coalizione forte, magari allargata, con candidati e programmi adeguati alle sfide che la nostra città dovrà affrontare.

Massimo Bosso

Consigliere Democratici di Sinistra

Né giusto, né opportuno

Egr. Dott. Garzillo,



mi permetta questa lettera aperta perché la sua decisione avversa al Comune di Casalecchio di Reno, di vendere una proprietà immobiliare all'interno del territorio agricolo impropriamente definito parco Talon, è andata sicuramente contro il parere della

maggioranza dei cittadini, in quanto votata dal Consiglio Comunale, a parte una esigua minoranza rappresentata anche da non residenti, come la sua stessa persona. Questo non significa che chi non ha la residenza a Casalecchio non abbia la facoltà di criticare scelte fatte dall'Amministrazione comunale, specie da chi ha competenza ed autorità come Lei, Dott. Garzillo. Ma credo che il compito di chi deve difendere il territorio o il patrimonio non sia quello di interferire sul modo di amministrare il nostro Comune. Infatti la sua decisione, in pratica, ora prevede che il Comune debba assoggettare i cittadini ad una ulteriore tassazione, non potendo usufruire delle entrate previste con la vendita. Certo che, a chi non abita a Casalecchio poco interessa se non si potranno realizzare i progetti previsti, oppure se lo si potrà fare solo con una ulteriore imposizione fiscale.

Quanto Lei vorrebbe impedire di vendere è solo un immobile di proprietà del Comune con la vendita del quale si

poteva difendere e migliorare il vero parco Talon, quello storico e originario, come Lei dovrebbe sapere e certo saprà il resto sono meri terreni agricoli, oppure lo si potrà fare imponendo a tutti i cittadini nuove tasse che nessuno aveva annunciato. Solo con il suo intervento sul modo di amministrare un Comune, si viene a sapere che dalla regione si può decidere a nome nostro. Lei ci può giustamente consigliare su come conservare il territorio, come i comitati formati anche da pseudointellettuali non di Casalecchio, potrebbero essere vicini al Comune per dare giusti consigli, in difesa dell'ambiente, per non imporre quanto non sono riusciti a fare con le elezioni: cioè amministrare. Il popolo sovrano ha eletto i propri rappresentanti per gestire la "res" comunale.

La vendita è un atto amministrativo e poi chi dice che i "privati" non difendano bene il territorio, se ci sono regole e si fanno rispettare le leggi.

Nessuno avrebbe il diritto di imporre come si deve amministrare, esclusi i cittadini di Casalecchio. Neppure i mini comitati, che non hanno questo compito. Come credo neppure Lei, Dott. Garzillo.

Con ossequi.

Roberto Campagna

*Presidente Commissione per Risorse e Programmazione
Capogruppo Consigliare Democratici e Popolari*

Ancora su Montagnola di Sopra

Alla vicenda Parco Talon-Montagnola di Sopra si è aggiunta una nuova puntata: la Soprintendenza Regionale ai Beni Architettonici e Ambientali ha bloccato la vendita dell'edificio posto nella parte del Parco ai confini col Comune di Bologna, cessione che tante polemiche aveva suscitato.

La decisione della Soprintendenza di fatto conferma i dubbi e le contrarietà che avevano portato il nostro gruppo a dissociarsi dalla vendita di Montagnola di Sopra: l'alienazione, anche se non sconvolgeva la struttura del Parco, andava comunque a mutarne l'assetto, privandolo di un punto panoramico strategico per la sua gestione e la sua riorganizzazione e valorizzazione; scelta comunque politicamente ed economicamente intempestiva.

Ritengo che se l'Amministrazione ricorresse contro la decisione della Soprintendenza la città non comprenderebbe la spaccatura che si verrebbe a creare tra Amministrazione ed associazioni e gruppi che hanno visto nel diniego della Soprintendenza la parola definitiva sulla questione Montagnola. A questo punto è necessario accantonare le polemiche e fissare le priorità su cui lavorare.

Innanzitutto il Comune deve procedere comunque all'acquisizione degli edifici della Corte San Gaetano, ufficialmente in vendita e sicuramente ambiti da tanti. Il Sindaco, duran-



te il Consiglio Comunale del 5 giugno, ha già affermato la volontà della Giunta di proseguire nell'impegno preso lo scorso autunno e di acquistare tali edifici, posti al centro del Parco, anche senza le entrate derivanti dall'alienazione di Montagnola di Sopra. Il secondo punto riguarda la strategia da seguire: il Parco Talon è soprattutto area ad alto interesse naturalistico. Se non troviamo i fondi per la ristrutturazione degli edifici occupiamoci del recupero e della tutela del verde, meno costosa e più urgente. (Gli edifici del parco, tranne Casa Margherita e parte del complesso di Villa Ada, sono in condizioni talmente brutte che anche attendere qualche anno non comprometterebbe nulla).

L'altra priorità riguarda il futuro del Parco in termini di veste giuridica: si andrà verso un Parco Regionale della Valle del Reno? Si opterà per una formula di protezione-valorizzazione diversa ma altrettanto forte? Saranno a quel punto strategici per la gestione dell'area protetta gli edifici dell'attuale Parco Talon, posti alle entrate più vicine alle zone più densamente abitate? La vocazione agricola del Parco Talon (su 112 ettari circa, approssimativamente la metà è coltivabile) come verrà valorizzata (fattoria-museo, settimane verdi, ecc.)?

Non vale quindi la pena capire il percorso che si sceglierà, prima di dare una destinazione ai vari edifici, Montagnola di Sopra compresa?

Marco Mascagni

Capogruppo Consigliare Verdi

Elezioni amministrative... che passione!



La primavera dei Comitati cittadini, a Casalecchio, sembra non avere fine.

Aprè l'elenco il Comitato rappresentato dal Signor Marzocchi, costituito per raccogliere proposte e proteste in merito al Piano Sosta. Un volantino invita i lettori ad unirsi alla protesta, illustrando i rischi di degrado e d'irreparabile

danno economico che i parcheggi a pagamento (10 centesimi di Euro per un'ora e mezza di sosta nel parcheggio...) possono provocare agli esercenti e ai cittadini.

L'anarchia della sosta sarebbe l'unico rimedio possibile per riportare il paese all'antico splendore economico. Proposta bizzarra che, oltre a costringerci a condividere le osservazioni critiche fatte in merito dal Sindaco, rivela una faziosa e superficiale analisi della questione relativa alla crisi del piccolo commercio. Rivela scarsa volontà di fattiva partecipazione all'amministrazione locale evidenziata da un fazioso ribaltamento della realtà. Realtà, per altro, facilmente verificabile dai fatti stessi. Ma in questo caso la faziosità riesce a non essere il fulcro dell'indignazione di chi da anni

(Continua a pagina 16)

I Gruppi Consiliari

partecipa con serietà alla vita politica di questo Comune, come noi di AN. Ciò che colpisce è l'appoggio che, dalle retrovie, giunge a questo Comitato, da Consiglieri Comunali che hanno dimenticato le logiche fondamentali del dialogo democratico e che dimostrano di disconoscere il valore rappresentativo del voto dei cittadini, trascinando in ambiti extraistituzionali questioni già affrontate, dibattute e risolte a favore della collettività durante numerose sedute, pubbliche, del Consiglio Comunale.

Analogo stupore provoca il "Comitato per la qualità della vita e della vivibilità dei cittadini del centro di Casalecchio". Dichiara di occuparsi di sicurezza, funzionamento dei servizi, ecc., con lo scopo di pungolare i soggetti competenti. Una sola domanda. Ma ai fondatori di questi comitati è mai venuto in mente di leggere le interrogazioni e le mozioni poste da AN, facilmente rinvenibili anche sulle pagine dei giornali locali? Se lo avessero fatto avrebbero scoperto che AN da anni si occupa della fruizione di servizi pubblici, numerose interrogazioni sono state presentate per i vigili di quartiere, innumerevoli le questioni inerenti la sicurezza presentate negli anni, costante l'attività di proposta per i lavori nell'ambito comunale. I nostri Consiglieri vivono la politica come un dialogo continuo con la gente, ascoltando proposte, idee. La disaffezione per le istituzioni, anche quando lavorano producendo risultati evidenti, come in questo caso, è un cancro del sistema democratico. La "partecipazione politica fai da te" sembra essere la nuova anima della libertà. Ma la partecipazione dà libertà solo quando è reale, collettiva, vissuta negli ambiti istituzionali che le competono. Attenzione alle strumentalizzazioni.

Erika Seta

Direttivo Politico AN di Casalecchio

La scomoda eredità della Giunta Castagna

L'approssimarsi della fine del mandato amministrativo impone un'attenta riflessione sul bilancio dei due mandati della Giunta e del Sindaco Castagna. Lo sfrenato proliferare dell'attività edilizia, che ha contraddistinto questi otto anni balza subito all'attenzione di qualsiasi osservatore.

Oltre al molto già realizzato in questo lasso di tempo, tutta una serie di ulteriori cantieri è in previsione: nuove costruzioni alla Meridiana, nuove costruzioni nella zona "Ex Enea", nuove costruzioni a S. Biagio, con il rischio di una sempre maggiore ghettizzazione che comporta la previsione della costruzione di tre nuove case di ricovero. A tutto questo andrà aggiunto l'inizio dei lavori per la terza corsia autostradale e l'inizio dei lavori della nuova Porrettana.

Nel complesso una proliferazione enorme della cantierizzazione del nostro Comune, con conseguente cementifica-



zione a tappeto di vaste aree, comporterà per noi, nell'immediato, ma anche per le generazioni future dei nostri concittadini, un forte squilibrio ambientale, con riduzione del rapporto tra aree edificate ed aree verdi: diminuzione dei polmoni necessari al respiro di una cittadina che scelte determinanti dell'amministrazione portano ad essere sempre più e sempre troppo densamente popolata. Non va inoltre trascurato che tutto questo causerà necessariamente un rilevante incremento dei già pesanti flussi di traffico che sopporta il nostro Comune, nodo viario di primaria importanza allo sbocco della Valle del Reno come evidenziato pure da un recente sondaggio del Centro di Ricerche Medec, commissionato dall'Amministrazione.

Le barriere acustiche che si andranno ulteriormente a potenziare potranno forse contenere il rumore (ma siamo persuasi che i decibel saranno tendenzialmente in aumento), certamente non potranno arrestare l'inquinamento atmosferico che si ripercuoterà pesantemente sulla popolazione residente. Non credo sia lungimirante continuare su questa strada, credo anzi sia venuto il momento di fare una seria analisi ed aprire un dibattito, attento alle ragioni dei cittadini, sul proseguire o meno a urbanizzare massicciamente il nostro territorio.

I cittadini vanno chiamati ad esprimersi su scelte condizionali e fondamentali per il futuro che tutti ci attende e le loro scelte devono essere concretamente rispettate.

Per nostra parte siamo fortemente preoccupati dalla convinzione che anche nei prossimi mandati saremo costretti a prendere atto dei pesanti condizionamenti causati dalla Giunta Castagna, che ha prodotto modificazioni talmente vaste e massicce dell'assetto del territorio le cui conseguenze si ripercuoteranno inevitabilmente anche sull'opera di rinnovamento di futuri amministratori.

Mario Pedica

Capogruppo Forza Italia

Controllo on line dell'alcolemia

Purtroppo le statistiche ci dicono che una delle principali cause di morte, in ambito giovanile, è rappresentata dagli incidenti stradali i quali, molto spesso, sono da imputare alla guida in stato di ebbrezza alcolica. La Lega Nord propone l'istituzione di un servizio on line, considerando Internet uno dei canali privilegiati per comunicare con i giovani, che consenta agli utenti di calcolare il proprio tasso di alcolemia presunta indicando gli l'opportunità o meno di mettersi al volante. Questa nostra proposta è stata tradotta in un'interrogazione che riportiamo integralmente di seguito.



Alessandro Ori

Capogruppo Lega Nord Padania

E-mail: gruppolega@iol.it

Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere Comunale della Lega Nord Padania, Alessandro Ori;

Premesso che

- da alcuni anni il Comune di Modena ha istituito un sito web denominato "Stradanove" interamente dedicato alla prevenzione degli incidenti stradali, e all'assistenza alle vittime di questi ultimi, **il tutto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna**;
- all'interno di esso è stata di recente inserita una rubrica denominata "Etilometro on line" che, grazie all'inserimento di alcuni semplici parametri (peso, altezza, tipo e quantità d'alcol ingerito, ecc.); è in grado di calcolare il tasso d'alcolemia presunto e, quindi, di sconsigliare eventualmente il soggetto dal mettersi al volante qualora il suo tasso d'alcolemia presunta superi i valori di legge;
- l'utilità e l'interesse che tale sito suscita nella popolazione, ed in particolar modo in quella giovanile maggiormente esposta al rischio di guida in stato di ebbrezza alcolica, sono testimoniati dall'alto numero di contatti ovvero, una media di 3 milioni e mezzo mensili;

Interroga il Sindaco Per sapere

- se l'Amministrazione comunale sia interessata a ripercorrere un'esperienza simile, con almeno l'inserimento nell'attuale pagina web del Comune di Casalecchio di una rubrica dedicata al calcolo dell'alcolemia, in considerazione anche del fatto che, come già citato in premessa, ciò potrebbe avvenire con un contributo economico della Regione.

Rifondazione e l'opposizione

Come sapete il PRC a Casalecchio è all'opposizione dell'attuale giunta Ulivista che governa la Città. È all'opposizione in compagnia (non certo dolce) dei partiti della Casa della Libertà ossia AN, FI e Lega.

Non stiamo qui a riassumere i motivi per cui ci presentammo da soli alle amministrative del '99, ma il presentarci da soli ci costò un calo di voti e la perdita (per pochissimi voti) del secondo consigliere. Nonostante ciò il nostro impegno in Consiglio Comunale è stato altamente costante e si è fatto sentire parecchio, così come è stato forte anche in città ma con la differenza che il lavoro per strada, se non viene amplificato dai media, non si nota molto. Così quello che si è fatto notare decisamente di più è stato il lavoro istituzionale svolto come opposizione alla coalizione dell'Ulivo. E ce n'era anche il motivo!

A partire dalla cementificazione portata avanti imperterrita dalla Giunta Castagna, alla privazione della Montagnola di



Sopra con il conseguente atto di vendita di un patrimonio Comunale all'interno del Parco Talon. Ma non solo, l'opposizione c'è stata anche su altre questioni, vedi la privatizzazione del parcheggio e la sua messa a pagamento; oppure sul traffico in centro città e l'omologazione di Casalecchio agli altri Comuni sulla vicenda del provvedimento delle targhe alterne. La nostra presenza si è vista su cose grandi e più piccole ma ovunque la nostra contrarietà passava prima da proposte e tentativi di aprire un dialogo con la maggioranza con poi l'assunzione delle posizioni, vedi la questione della laicità delle scuole con la vicenda dell'Asilo Lamma, oppure dei servizi alla comunità vedi la polemica sulla vicenda del Centro per le Famiglie; vedi la questione degli Istituti Comprensivi dove ci siamo schierati con i genitori nel cercare di riaprire un dialogo che sembrava non avere sbocchi. Ancora opposizione sui grandi temi nazionali ed internazionali vedi in primis la guerra all'Iraq ed il movimento della pace che anche qui a Casalecchio si è sviluppato e che ha visto il nostro Partito sempre in prima fila. "Opposizione a chi?" direte voi, opposizione alle scelte di una Giunta che aveva anche paura di esporre in maniera ufficiale la bandiera della Pace durante le sedute del Consiglio Comunale. Insomma in tutte queste questioni, sia fuori che dentro le istituzioni, il PRC si è dato da fare per dare alle posizioni dell'opposizione sociale e di massa cittadina un punto di riferimento e di sbocco per veicolare determinate posizioni. Però siamo a Casalecchio, mentre a Bologna spunta l'idea Cofferati per coinvolgere tutta la sinistra, compreso il movimento "no-global" ed il PRC nella costruzione di una città diversa e a misura d'uomo, a Casalecchio si vede ancora il PRC come i cugini che disobbediscono e che si divertono a stare all'opposizione. Peccato non sia così! Noi abbiamo un'idea di città diversa, più a misura d'uomo, più vicina ai cittadini. Noi abbiamo delle idee che sono pronte per essere discusse e portate avanti con chi le giudica interessanti e prioritarie: bilancio partecipativo, cura dell'ambiente, attenzione agli inquinamenti, il mondo del lavoro ed i lavoratori in primo piano, attenzione per la nostra storia, per la democrazia e per l'antifascismo... Potremmo continuare ad elencare le nostre priorità ed idee per una società diversa che deve partire proprio dalle municipalità e dal dare ascolto ai cittadini che si sentono sempre più distanti dalla vita istituzionale. L'invito che facciamo ai cittadini di Casalecchio è di guardare una volta tanto indietro, a questi ultimi anni, e vedere che cosa è stata l'opposizione in questa città; non certo quella di AN che a parte sbraitare contro nomadi ed immigrati non ha saputo fare, non certo quella di Forza Italia che su 5 Consiglieri ha avuto per tre anni la media di un consigliere e mezzo presente tra Commissioni e Consigli, non certo la Lega Nord che l'opposizione l'ha fatta dalle colonne di quotidiani compiacenti per ideologia avversa alla Giunta casalecchiese. L'opposizione è stata di Rifondazione, e noi siamo pronti a raccogliere il consenso dei cittadini ancora come oppositori a meno che...

Marco Odorici

Capogruppo PRC Comune Casalecchio
E-mail: prc.casalecchio@libero.it

La terza corsia autostradale

Il Consiglio Comunale approva il progetto definitivo di ampliamento

Il Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno ha approvato, con modifiche, il progetto definitivo di **ampliamento della terza corsia dell'Autostrada A1 Milano - Napoli** in quanto compatibile con la morfologia del territorio e realizzabile attraverso **modeste varianti al PRG** vigente.

Sono quattro le linee sulle quali si muovono le modifiche richieste:

1. L'opera complessiva deve produrre un significativo miglioramento nei collegamenti fra le diverse parti della città. Una rete di connessioni (sottopassi, piste ciclabili) dovrà quindi favorire la comunicazione fra chi abita a monte e a valle dell'opera.
2. Vanno sostanzialmente migliorate in alcuni punti le barriere fonoassorbenti per portare il clima acustico nella soglia prevista dalla legge.
3. La stessa fase della cantierizzazione dell'opera deve costituire l'avvio del processo di miglioramento ambientale dell'autostrada.
4. Il Comune di Casalecchio dopo un'ampia consultazione con i cittadini ed i comitati ha sospeso l'approvazione del progetto riguardante la zona di Ceretolo. Infatti per il tratto compreso fra la ferrovia Casalecchio - Vignola e la strada Bazzanese, è necessario attivare un ulteriore studio specialistico per valutare e proporre la soluzione più idonea a migliorare la qualità ambientale complessiva dell'area interessata.



Parco Talon

Precisazioni del Comitato per la tutela del Centro Storico

In merito all'articolo apparso sul numero marzo-aprile 2003 del periodico dell'Amministrazione comunale 'Casalecchio Notizie' firmato dall'assessore all'ambiente Anna Lisa Lucenti e intitolato 'Quale futuro per il parco Talon', il Comitato per la Tutela del centro storico intende rettificare le numerose inesattezze, le omissioni e le forzature rispetto alle posizioni che sono state invece da noi presentate durante il forum dei cittadini (e riportate in un documento scritto e consegnato all'Amministrazione comunale). Innanzitutto quel documento è stato avallato da numerose associazioni (Ascom, Codacons, Comitato Cittadini per il parco regionale del Reno, Confesercenti, Federconsumatori, Greenpeace, Italia nostra, Legambiente, Lipu, Sindacato Rdb, WWF e dagli intellettuali Giorgio Celli e Francesco Corbetta): di questa ampia condivisione delle posizioni presentate l'assessore nel suo articolo non fa alcun cenno. Anzi cita gli apprezzamenti del WWF e di Confesercenti in merito alla manutenzione del parco senza informare correttamente il lettore che quelle associazioni hanno sottoscritto invece anche le critiche riguardanti la vendita di Montagnola di Sopra e alcune proposte in merito al progetto di riqualificazione del parco. Posizioni che la Lucenti attribuisce invece soltanto al Comitato, falsando così il quadro generale del dibattito. Nella parte finale del suo articolo, l'assessore fornisce addirittura un'interpretazione del tutto personale delle nostre proposte in merito alla vendita di Montagnola di Sopra, citando pure due frasi che non sono assolutamente contenute nel nostro documento. L'assessore accusa infatti il Comitato di aver "fatto balenare l'ipotesi che il Comune investa circa 800 milioni di vecchie lire per la manutenzione occorrente e poi l'assegni a loro". La nostra posizione riguardo a Montagnola è invece sempre stata chiara e mirata alla tutela dell'integrità del parco sia sul piano ambientale che su quello degli immobili presenti al suo interno. Per questo la vendita non era per noi condivisibile, soprattutto alla luce di quel percorso, che proprio noi abbiamo proposto per primi, di allargare i confini del Talon a livello regionale. E per questo abbiamo sempre rigettato le motivazioni usate dal Sindaco per giustificare la vendita legate alla marginalità del complesso colonico e all'assenza di un progetto per il suo utilizzo. Dietro a questi argomenti ci sembra infatti che ci sia soprattutto un problema di scelte politiche e di mancanza di progettualità: quello che noi sosteniamo è che se l'Amministrazione, anziché chiedere alle associazioni in cambio di un comodato gratuito un investimento per il restauro di diverse centinaia di milioni di vecchie lire, avesse provveduto direttamente agli interventi necessari, una funzione pubblica sarebbe ancora possibile (basta pensare a un centro visita per la parte alta del parco). D'altra parte, proprio in questi giorni la Soprintendenza regionale ha posto fine alla vicenda: con il suo no alla vendita di Montagnola di Sopra, un importante tassello di quello straordinario patrimonio ambientale e architettonico che è parco Talon rimane a disposizione della collettività.

Comitato per la tutela del Centro Storico

Una ricerca sul rapporto cittadini e amministrazione

È la terza volta che l'amministrazione comunale si avvale dello strumento sondaggio per testare l'evoluzione del rapporto tra i cittadini e l'amministrazione. Il MeDec (Centro Demoscopico Metropolitan della Provincia di Bologna), istituto pubblico che offre garanzie di affidabilità e alta professionalità, ha sottoposto, attraverso interviste telefoniche, le domande di un questionario a 707 cittadini residenti negli otto quartieri del Comune di Casalecchio di Reno (Croce, Comune-Talon, Garibaldi, Marconi-Ronzani, San Biagio, Marullina, Ceretolo, Meridiana), tra il 7 e l'11 aprile 2003. Il questionario ha toccato temi importanti come le caratteristiche dei nuclei familiari, i problemi percepiti, la qualità dei servizi offerti dall'amministrazione, le tematiche sociali, i giudizi sull'amministrazione locale, e, infine, i modi di vita e di partecipazione civica dei cittadini.

Presentiamo di seguito una sintesi del rapporto di ricerca redatto dal direttore del MeDec, Dott. Fausto Anderlini. Le 109 pagine dell'intero rapporto di ricerca redatto dal MeDec sono scaricabili dal sito Internet del Comune: www.comune.casalecchio.bo.it

g.p.c.

I. La composizione socio-demografica della popolazione di Casalecchio: la transizione alla 'maturità'

Rispetto alla composizione media metropolitana, la popolazione di Casalecchio si distingue per una 'maturità' demografica vicina a quella dominante nella città di Bologna. Si tratta di una popolazione dove gli anziani hanno un peso ragguardevole, con una forte incidenza delle famiglie solitarie e delle coppie isolate. Il grande balzo degli anni '50-60 (nel quale la popolazione è più che triplicata: dai 10.000 abitanti del '51 ai 36.000 del '71) ha lasciato luogo, nei '70 e nei decenni successivi a un contenuto ma progressivo calo demografico (33.000 residenti circa nel 2001, anche se negli ultimi anni, specie nell'ultimo biennio, la tendenza ha nuovamente invertito di segno grazie ai nuovi insediamenti residenziali).

- Anche al netto dei giovanissimi con meno di 18 anni, il peso della popolazione giovane under 44 è limitato al 40%, mentre gli anziani over 64 si attestano al 28%.
- La famiglia media è pari a 2,6 componenti, cioè quasi allineata al dato medio provinciale (2,26). Quelle solitarie giungono al 14,3%, mentre quelle estese con quattro o più membri sono pari ad un limitato 19,7%.
- Il livello medio d'istruzione è abbastanza sostenuto, anche se non particolarmente pronunciato. Il 46,3% ha un titolo di studio superiore - fra questi il 10,5% è dotato di laurea.
- Il tasso di attività (sempre nella fascia con più di 18 anni) tocca il 49%; quello di disoccupazione è a un ragguardevole 5,5%.
- Fra gli occupati le posizioni indipendenti assommano al 18,2%. Esse coprono con completezza la gamma professionale. Particolare peso hanno le libere professioni.
- Fra gli occupati dipendenti il gruppo più forte è costituito dagli strati impiegatizi generici (47,6%). Gli strati operai si fermano al 24,8%. È apprezzabile l'incidenza sugli attivi dei ceti intellettuali (dirigenti, quadri, insegnanti: 9,5%). Se questi ultimi vengono sommati agli strati imprenditoriali e libero professionali l'aggregato dei ceti superiori, complessivamente considerato, si attesta intorno a una quota per nulla residuale: 17%.
- La stratificazione sociale ha inoltre una preponderante

connotazione terziaria.

- Sempre nella fascia over 18 anni che costituisce il campione di riferimento, la popolazione inattiva è composta prevalentemente di pensionati.

La popolazione di Casalecchio, dal punto di vista sociale, presenta i caratteri tipici degli aggregati urbani in posizione centrale, e cioè una netta prevalenza degli strati medi impiegatizi. Tali caratteri sono distribuiti fra i diversi quartieri con notevole regolarità. Le zone del Comune-Talon e di Garibaldi hanno una forte componente di ceti medio-alti, di contro alla marcata caratterizzazione operaia e popolare della Marullina.

(Continua a pagina 20)



2. La mobilità residenziale: le fondamenta di una nuova comunità locale

Dal punto di vista della provenienza dei suoi cittadini residenti (almeno quelli con più di 18 anni), Casalecchio è un comune di “neo-formazione”, le cui radici ereditarie si sono essiccate e ricostituite ex novo, su nuove fondamenta, negli anni '50-60 attingendo popolazione da altri territori. Oltre all'immigrazione extra-regionale e da altri comuni vicini, il fattore che più ha sospinto la dinamica urbana di Casalecchio è la transmigrazione dal capoluogo.

- In effetti i nativi di Casalecchio sono solo il 25,7% dei residenti. Ancor meno (24,8%) sono coloro che a Casalecchio sono nati e lì hanno sempre risieduto. La quota delle persone che vantano una continuità residenziale coinvolgente almeno due generazioni si limita al 6,8%. Ciò significa che anche i pochi casalecchiesi ‘doc’ sono in realtà ‘nativi’ di nuova generazione, cioè figli di immigrati. Quasi i tre quarti dei testati sono dunque di provenienza esterna.

- La popolazione over 18 con recente titolo residenziale (relativo cioè all'ultimo decennio) è pari al 18%: cifra limitata ma ragguardevole a testimoniare che la tendenza alla stagnazione in campo demografico-residenziale vale soprattutto in termini di stock, poiché la realtà è caratterizzata da una forte circolazione di popolazione in uscita dal comune ed in ingresso al medesimo.

- La più gran parte degli abitanti di Casalecchio è composta di ex-cittadini di Bologna, nella massa dei neo-residenti gli ex-bolognesi sono infatti pari al 57%. Ne risulta perciò che essi sono pari quasi alla metà dei residenti tutti considerati. La crescita urbana di Casalecchio ha seguito la dinamica del nucleo urbano centrale di Bologna. Casalecchio è cioè cresciuto come una periferia del sistema cittadino. Nella sua evoluzione si possono distinguere due fasi: il ventennio '50-70 (crescita molto forte con popolazione più che triplicata, legata sia all'industrializzazione della prima periferia bolognese, sia all'attrazione residenziale del comune verso altri comuni della provincia e verso Bologna); gli ultimi trenta anni, che hanno visto una stabilizzazione al ribasso della popolazione. Nel complesso Casalecchio si è evoluto come un grande sobborgo periferico, centro residenziale di ceti medi urbani a carattere impiegatizio. La stratificazione socio-demografica dei diversi quartieri comunali evidenzia le fasi dello sviluppo demografico. Garibaldi e la Marullina sono le zone di più antico insediamento con forti percentuali di ‘autoc-toni’. Marconi-Ronzani figura come la zona più caratterizzata dallo sviluppo del dopoguerra, mentre San Biagio è composta in larga misura di persone arrivate dopo i '70. I fenomeni di ‘sostituzione’ residenziale appaiono più pronunciati nelle zone: Croce, Talon, Garibaldi, Ceretolo e Meridiana.



3. Le rotazioni giornaliere. Una duplice caratterizzazione: grande sobborgo residenziale e grande area d'attrazione. Traffico su gomma e mezzi pubblici e ‘leggeri’

Quanto alle rotazioni giornaliere Casalecchio mette in risalto la sua prevalente connotazione di sobborgo residenziale gravitante sull'area bolognese. La vicinanza al capoluogo e la fortissima integrazione funzionale con lo stesso fa sì che la mobilità sia ancora caratterizzata da un uso considerevole dei mezzi privati. Nei '90 è cresciuta con grande vigore la vocazione insediativa di Casalecchio, soprattutto in ambito terziario e commerciale. Gli addetti sono lievitati di oltre 4.000 unità portando lo stock della domanda di lavoro ad oltre 15.000 posti. Casalecchio ha assunto così una duplice connotazione: di grande sobborgo residenziale ma anche di grande polo d'attrazione economica, soprattutto terziario-commerciale. Come conseguenza, a Casalecchio, il rapporto addetti/attivi è sostanzialmente in equilibrio. Per questi motivi c'è un quotidiano movimento circolatorio: la maggior parte dei residenti che esce (non meno di 10.000) ed una massa considerevole di non residenti (non meno di 10.000) che entra. È evidente che questo processo implica una congestione del traffico. Il sondaggio rileva un'ampia disponibilità della popolazione automobilistica a cambiare le proprie abitudini, convertendosi ai mezzi pubblici o leggeri a fronte di politiche di potenziamento dei trasporti non privati.

- L'integrazione con Bologna è naturalmente molto alta. Ben la metà degli attivi ha Bologna come destinazione lavorativa quotidiana. Gli occupati con luogo di lavoro nel comune di residenza sono pari al solo 25%, mentre un altro 30% degli occupati si riversa giornalmente in altri comuni.

- Emerge tuttavia una eclatante discrasia. Nonostante la contiguità immediata con il capoluogo (il centro di Bologna dista da Casalecchio assai meno che da Borgo Panigale) e la strutturazione della mobilità attorno a routines giornaliere invariante aventi come destinazione proprio Bologna, la gran

parte degli spostamenti avviene con mezzi motorizzati privati (62% con l'automobile, 9% con la moto). Il fatto che gli spostamenti a piedi o in bicicletta siano assai ridotti porta inoltre a inferire che anche le tratte casa-lavoro interne al comune sono consumate spesso in automobile. Ben il 39% di coloro che usano abitualmente auto e moto hanno infatti dichiarato la loro disponibilità a fruire del bus ove fossero disponibili tariffe agevolate. Si tratta di una cifra veramente considerevole. Anche depurando il dato dalla retorica delle buone intenzioni un incremento di 10 punti almeno dello stock degli utenti appare del tutto alla portata ove si adottino politiche decise in argomento. Anche la bicicletta sembra offrire notevoli potenzialità espansive.

4. I modelli residenziali, la vita vicinale, i luoghi di relazione, il senso di appartenenza

Casalecchio è caratterizzato da tipologie residenziali a carattere urbano-condominiale, come tipico delle località ad alta densità abitativa. La proprietà della casa è un dato quasi universale. Quanto alla vita vicinale ed alle frequentazioni sociali pubbliche, si notano due aspetti assai significativi: 1) il permanere di ampie relazioni amicali e parentali legate al vicinato, con una forte limitazione dei fenomeni di anomia e solitudine; 2) una significativa valorizzazione degli spazi pubblici, sia come luoghi di ritrovo e socializzazione, sia come elementi di riconoscimento e identificazione collettivi. La comunità locale è permeata dall'«effetto città», cioè l'orgoglio e l'identificazione con i luoghi simbolo della città.

- Ben l'**80%** delle famiglie vive in **case di proprietà**. Nella quasi totalità dei casi (87%) le famiglie vivono in **appartamenti condominiali**. I modelli abitativi come le case mono e bi-familiari o le villette a schiera hanno un peso del tutto trascurabile. Gli **affitti** sono considerati particolarmente alti dai locatari, nelle zone Garibaldi, Marullina, Meridiana, Croce. Assai meno a San Biagio, Ronzani e Ceretolo.

- Le relazioni vicinali, colte dal punto di vista affettivo-emozionale, paiono tenersi su un livello relativamente buono. Prevale tuttavia una certa **rarefazione dei rapporti umani**: il 50,8% ha rapporti generalmente buoni ma con bassa frequentazione. È da notare, tuttavia, che situazioni di anomia e/o conflittualità si riscontrano solo nel 10% dei casi. In generale, molte persone (il 62%), godono di rapporti parentali alla scala del comune e di ampie reti amicali. Il **luogo di ritrovo**, anche per coltivare le amicizie, è in prevalenza la **privata dimora** (61%) soprattutto a San Biagio e Ceretolo. A prescindere da casa propria, tuttavia, c'è una **forte frequentazione dei luoghi pubblici**: i giardini (36%), il centro cittadino-comunale (30,6%), la piazza principale (15,7%). Si tratta di indicatori espressivi dell'«effetto città» e della conseguente valorizzazione dello spazio pubblico.

- La quasi totalità dei casalecchiesi (quasi il

90%) ha una propria **identità 'figurale'**, cioè un **immaginario di riconoscimento simbolico** del 'luogo' di residenza, con caratteri netti e condivisi. Fra i punti di riferimento spicca con grande evidenza il **Parco Talon** (indicato come il luogo più bello dal 59%).

5. Le problematiche familiari: il peso strutturale della maturità demografica e gli effetti negativi della congiuntura critica nell'economia nazionale

La situazione economica media delle famiglie è di buon livello. Almeno stando all'autostima rilevata dal sondaggio Casalecchio è, a tutti gli effetti, un "comune benestante". C'è, tuttavia, un'area non così ristretta di famiglie che presentano difficoltà, soprattutto nei quartieri a più forte connotazione popolare come Marullina e Marconi-Ronzani. Tanto più che nell'ultimo anno una quota rilevante ha subito un peggioramento economico, con un aggravamento di problemi quali la salute, i figli, il lavoro, la tenuta reddituale.

- Il 15,7% delle famiglie si considera, quanto a **posizione economica**, al di sopra della media. Il 14,7 dichiara di avere qualche problema a stare nella media. Marullina e Marconi-Ronzani, cioè i quartieri più popolari, accusano

(Continua a pagina 22)



Il Punto

tassi più elevati di famiglie esposte al rischio della povertà.

- Nell'ultimo anno solo il 4% delle famiglie ha dichiarato un miglioramento reddituale, mentre quasi il 29% (con una punta molto alta pari al 51% nel sub-quartiere Marconi-Ronzani) ha accusato un peggioramento.
- Il 54% degli individui segnala l'esistenza di **problemi familiari**: problemi di salute di qualcuno dei suoi membri, problemi inerenti la cura dei figli e preoccupazioni relative al loro futuro, difficoltà occupazionali.

6. La visione problematica generale. L'allargamento dello spettro delle insicurezze: la caduta della micro-criminalità, l'emersione drammatica della guerra, l'ascesa delle insicurezze economiche e di quelle legate al logoramento del legame sociale

Fra i problemi della realtà attuale, con valenza generale, i tre più rilevanti sono risultati, nell'ordine, la guerra (55,6%), seguito a notevole distanza dal costo della vita (14,4%) e dal lavoro/disoccupazione (12,2). Il quadro delle emergenze problematiche offerto dagli abitanti di Casalecchio appare in linea con le tendenze evidenziate nelle più recenti rilevazioni a scala metropolitana. Ovvero:

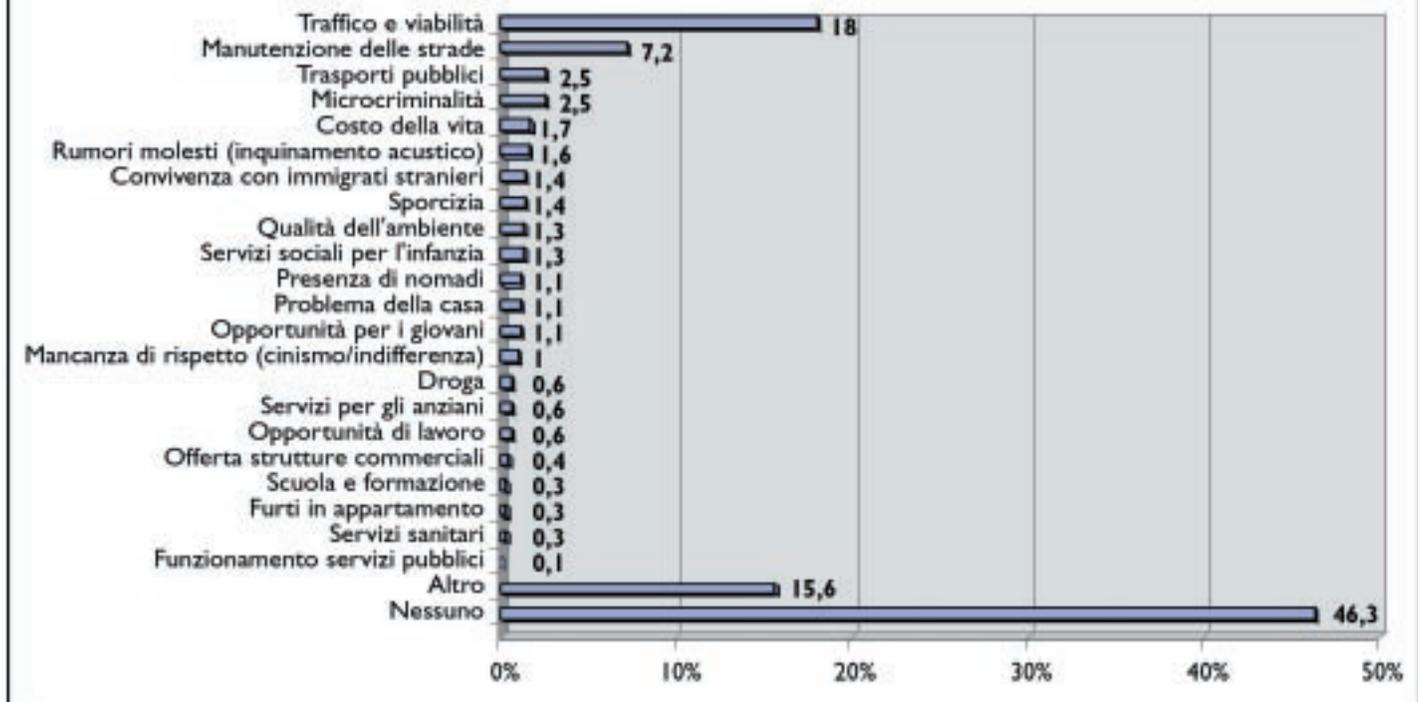
- L'acuta emersione dei **timori** indotti dall'**eventualità della guerra**;



- Un'attenuazione molto forte del problema della **micro-criminalità** (a Casalecchio risulta attestato al solo 7,5%);
- un forte **riclassamento delle insicurezze economiche** (lavoro e costo della vita);
- un **allargamento dello spettro problematico** ad altre insicurezze emergenti, come l'inquinamento (a Casalecchio il 6,5%), ma anche correlate al dissolvimento dei legami sociali (come l'indifferenza, il cinismo, il degrado dei valori morali, la disuguaglianza fra paesi ricchi e poveri). *In sintesi: lo spettro delle insicurezze si allarga e si fa più complesso. I problemi economici sono molto avvertiti a San Biagio e Marconi-Ronzani (pericolo di disoccupazione) nonché alla Marullina (costo della vita). A San Biagio si propone inoltre con molta acutezza il tema dell'inquinamento. L'impatto dell'immigrazione, in termini percettivi, è limitato, con l'eccezione, tuttavia, di Marconi-Ronzani e soprattutto di San Biagio.*
- L'**impatto dell'immigrazione extra-comunitaria** è dimensionato su valori percettivi contenuti. Fanno tuttavia eccezione le zone di Marconi-Ronzani e soprattutto di San Biagio, nelle quali il senso d'invasività si estende, rispettivamente, al 27,2% ed al 51,2% delle persone. Ciononostante solo il 6,2% dei casalecchiesi attribuisce una rilevanza negativa al fenomeno. Il 26,3% lo guarda in modo ambivalente (cioè per gli aspetti sia positivi che negativi) e ben il 54% in modo sostanzialmente positivo. Anche se pesa una certa preoccupazione la sindrome xenofoba è perciò ridotta ai minimi termini. D'altro canto, a Casalecchio, l'impatto oggettivo d'insieme dell'immigrazione straniera è contenuto al di sotto della media provinciale (solo il 3,2% di contro al 4,1).

7. Le valutazioni su Casalecchio e la sua amministrazione: la rilevanza dello spazio 'civico-comunitario'

Il giudizio sulla qualità della vita a Casalecchio è molto lusinghiero. Prevale, nella cittadinanza, un'intonazione ottimistica, di 'crescita', 'qualificazione', 'miglioramento' della vita locale che è in netta controtendenza rispetto al pessimismo che pervade le aspettative condizionate dal teatro politico-economico generale del paese (e del mondo). I problemi sono circoscritti e con impatto limitato, salvo il tema del traffico. Pare del tutto superata quella sindrome da insicurezza che aveva caratterizzato gli anni precedenti. Il giudizio sull'amministrazione locale e sulla classe amministrante locale è, nel complesso, molto positivo. Si nota una marcata separazione fra lo spazio della politica amministrativa locale e lo spazio conformato più generalmente dagli schieramenti ideologico-politici. Le tendenze di consenso nei confronti dell'amministrazione hanno un carattere 'civico-comunitario' quasi del tutto impermeabile alle stratificazioni di ceto, classe, età, genere, istruzione, località e collocazione politica. Sono molto riconosciuti ed apprezzati gli interventi e le realizzazioni (sia a consuntivo che a preventivo) orientati alla qualificazione urbana ed al miglioramento della viabilità. Tutto ciò appare in immediata sintonia con quell'"effetto città" che si è constatato crescere nell'immaginario e nell'atteggiamento percettivo della popolazione.

Grafico 7.1: I problemi più importanti nella zona di residenza

• La gamma e l'incidenza dello spettro problematico subisce una drastica riduzione quando ci si sposta dalla scala generale a quella locale-residenziale.

L'elemento saliente è il forte frastagliamento del fronte problematico. Solo il **traffico**, in ultima istanza, si fissa in certo senso come **problema emergente condiviso**. Marconi-Ronzani appare come il quartiere a più forte impatto problematico. Per ciò che concerne le altre zone vanno segnalati i casi della Marullina (anche in tal caso per l'impatto del traffico: 26%), e, più limitatamente, della Croce e di Garibaldi (per la manutenzione delle strade: sul 10-13% circa), di San Biagio (per la micro-criminalità, i furti in appartamento e la presenza degli immigrati: intorno al 5% di segnalazioni) e Meridiana (per il trasporto pubblico: 5,1%).

• Coloro che danno un **punteggio ottimo** sulla **qualità della vita** a Casalecchio (cioè un voto fra il 7 ed il 10) sono ben l'87%: una cifra assai al di sopra della media riscontrabile negli altri comuni dell'hinterland bolognese. Ma non solo: l'evoluzione della percezione appare di tono decisamente 'affluente' ed 'ottimistico'. A fronte di un 15,5% che accusa un certo peggioramento tendenziale, c'è un 37,2%, cioè una componente più che doppia della popolazione, che ritiene sia in corso un miglioramento. È di rilievo constatare come non emergano sostanziali differenze di giudizio fra le diverse località - segno, questo, di una compiuta diffusione territoriale del benessere locale.

Solo a San Biagio si riscontra un certo bilanciamento: i pessimisti si avvicinano agli ottimisti.

La maggior parte delle **politiche pubbliche** gestite dall'amministrazione comunale incontra un favore condiviso. I **giudizi positivi** (cioè di netta promozione, con voto fra il 7 e il 10) si collocano, generalmente, in un range compreso fra il 60 e l'85% degli intervistati. C'è un vastissimo set di politiche sulle quali il consenso ha toni quasi plebiscitari. Si parla della totalità delle politiche a sfondo socia-

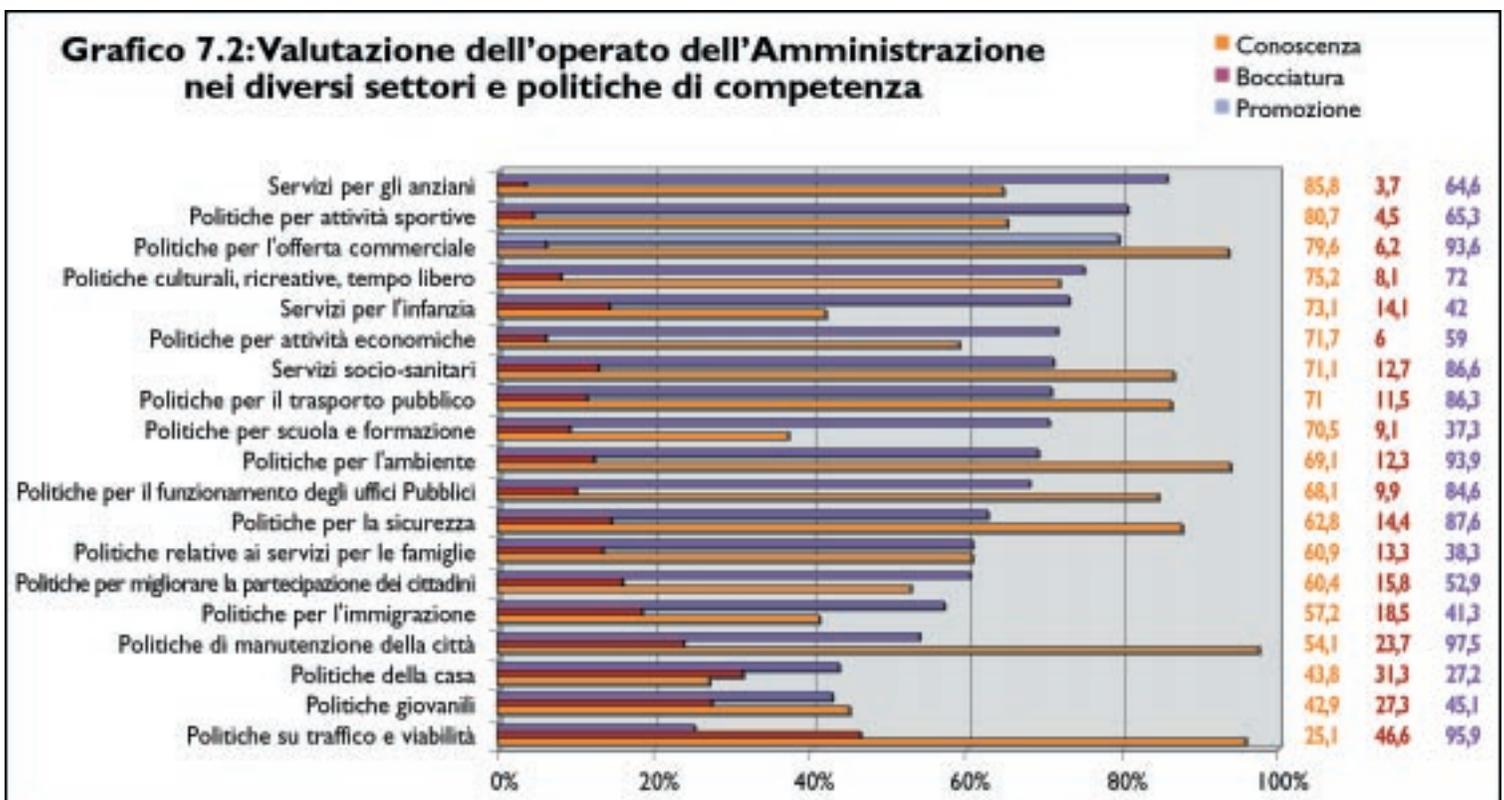
le (anziani, famiglie, infanzia, servizi sanitari), culturale formativo (scuola, cultura, attività sportive), economico-infrastrutturale (promozione economica, offerta commerciale, ambiente) ma anche della sicurezza, della partecipazione e dell'efficienza amministrativa. Solo sulle politiche manutentive, della casa e giovanili, si riscontrano giudizi critici dotati di un qualche peso, per quanto nettamente sovrastato dai giudizi di promozione. Fra questi tre temi solo quello della manutenzione (24% di insoddisfazione) è dotato di peso effettivo, stante che a rispondere è il 98% degli intervistati. Solo su un tema il peso delle bocciature sopravanza nettamente le promozioni: quello del traffico/viabilità (ha risposto all'item ben il 96% degli intervistati). A questo proposito le bocciature assommano al 46,6% contro il solo 25,1 delle promozioni.

Si evidenzia la superiore tendenza critica dei residenti di Marconi-Ronzani e San Biagio, non solo per traffico e viabilità, ma anche, seppure molto in subordine, per la sicurezza, l'immigrazione e il trasporto pubblico.

Si nota anche una maggiore propensione critica negli strati imprenditoriali e del lavoro autonomo, ma solo a proposito di alcune politiche. In particolare: sicurezza, immigrazione, manutenzione.

• I **giudizi** sulle diverse **sezioni della macchina amministrativa** comunale sono **pienamente lusinghieri**. Le aree di massimo gradimento vanno da un minimo del 50% circa (Ufficio manutenzione) ad un massimo dell'87% (nei servizi bibliotecari e cimiteriali). Nessuna area funzionale è sottoposta a bocciatura. Anche nei settori che di solito emergono come quelli più critici in quanto dotati di un potere sanzionatorio e/o di veto (Ufficio manutenzione, Polizia municipale, Ufficio tecnico) le bocciature arrivano al massimo al 23%, mentre le promozioni sono sempre al di sopra di un'ampia maggioranza assoluta della popolazione

(Continua a pagina 24)



rispondente. L'amministrazione nel suo complesso è perciò percepita all'insegna di un **alto livello di efficienza e di corresponsione nel rapporto con i cittadini.**

- I **progetti attuati o in via d'attuazione** nel mandato amministrativo corrente ottengono un **favore quasi universale** (fra il 70 ed il 90% dei voti di promozione). Le realizzazioni con più alto share (sopra l'80%) sono risultate, nell'ordine: la riqualificazione urbana, le opere di miglioramento della viabilità, il Parco fluviale-Parco del Lido, la nuova Piazza Giardini Amendola, la rete dei centri sociali. Unica realizzazione che mostra elementi di controversia è quella relativa alla riqualificazione del campo nomadi. Conosciuta solo dal 50% delle persone essa risulta avversata dal 47% dei rispondenti. Agisce, in proposito, un effetto 'pregiudizio', tanto più che in quel di San Biagio (che è il quartiere più interessato al problema perché è lì che è ubicata la struttura) i rispondenti salgono al 67,4% e le promozioni prevalgono nettamente sulle bocciature (41 a 27). C'è un forte e generalizzato coinvolgimento suscitato dalle realizzazioni indirizzate alla qualità urbana e agli spazi pubblici, da un lato e, dall'altro, un apprezzamento per le opere intraprese dall'amministrazione in materia di viabilità.

- I nuovi progetti hanno una buona visibilità, con una percentuale di gradimento sempre prossima al 90%. Trattandosi di opere legate, anch'esse, al tema della qualità urbana (qualificazione Talon e allargamento Ponte sul Reno) ed a quello della mobilità (suburbana Casalecchio-Vignola, costruzione nuova Porrettana) è evidente che si collocano nel solco delle linee guida tracciate nell'attuale mandato.

- L'attivazione di un **servizio di ristoro** all'interno del **parco della Chiesa** ha ottenuto ben il 59% di risposte

favorevoli, contro un 31% di contrari (10,6% di mancate risposte), ma con un'unica emblematica eccezione: quella degli abitanti della zona Talon-comune. Lì i rapporti risultano nettamente arrovesciati a vantaggio dei contrari: 59% contro 36%.

- L'amministrazione in carica è giudicata molto o abbastanza attiva dal 79% degli intervistati: un dato che certifica una percezione quasi unanimemente condivisa di forte **attivismo/interventismo dell'esecutivo.**

- Analogamente, ben il 69,3%, reputa molto o abbastanza adeguato l'impiego da parte dell'amministrazione dei proventi fiscali e tariffari. Ciò conferma l'esistere, nei cittadini, di una **elevata fiducia fiscale.**

- Ne consegue che l'amministrazione comunale, valutata nel suo complesso, secondo l'operato della giunta, ottiene un ottimo gradimento: 72% di voti uguali/superiori a 7. Le sufficienze si limitano al 19%, mentre le bocciature si fermano al solo 9% della popolazione. Da notare che quasi il 90% degli intervistati si è dimostrato in grado di formulare un giudizio circostanziato.

Anche i voti di promozione relativi al **sindaco Luigi Castagna** toccano il 69,6%, mentre le sufficienze sono pari al 18,8 e le bocciature all'11,6%. Il Sindaco risulta conosciuto (informazione desumibile dall'esatta indicazione del nome e cognome del Primo cittadino) dal 73,4% dei cittadini over 18 anni e che ben un quarto degli stessi (24,4%) ha avuto un qualche rapporto diretto con lui. Entrambe le valutazioni (Giunta e Sindaco) scartano in modo assai limitato nelle diverse località. In ogni caso, le massime risorse di consenso per la giunta e il primo cittadino sono ottenute nei sub-quartieri Comune-Talon e Marullina. Le più basse a San Biagio.

Anche le differenze pertinenti alle diverse auto-collocazioni politiche sono assai limitate. Le persone che si auto-collocano 'al centro' tributano, soprattutto al sindaco, un consenso addirittura superiore a quello offerto dalle persone che si collocano sulla sinistra. È anche emblematico che fra i cittadini che si pongono sul centro-destra le promozioni a sindaco e giunta siano nettamente superiori alle bocciature (54,2 contro il solo 21% nel caso del primo cittadino). Per trovare un certo equilibrio fra bocciature e promozione bisogna spingersi nell'area della destra estrema. Infine fra chi non si autocolloca o non risponde (la 'maggioranza silenziosa'), si notano percentuali di promuoventi in linea con la media generale. Si deve quindi rilevare una **notevole trasversalità politica dei giudizi**. Anche le appartenenze di classe, ceto, coorte anagrafica, schieramento politico sono assai flebili, se non del tutto irrilevanti.

• I giudizi d'insieme riservati all'amministrazione provinciale ed al Presidente Prodi, nonché a quella regionale ed al Presidente Errani, sono allineati poco al di sopra di quelli riguardanti l'amministrazione comunale (le promozioni toccano il 75% in entrambi i casi). C'è però da rilevare come i rispondenti si limitano solo alla metà degli intervistati. Il numero dei giudicanti sale invece al 68,2% a proposito del governo Berlusconi. Qui però sono le bocciature a salire sino al 72,2% dei rispondenti mentre le promozioni si limitano al solo 17%. A proposito del governo nazionale si ripristinano le classiche divisioni di orientamento politico che abbiamo constatato quasi totalmente irrilevanti alla scala locale. Gli autocollocati sulla destra del continuum tornano ad esprimere preferenze considerevoli per il governo che meglio li rappresenta. In modo tuttavia non del tutto lineare. Solo sulla 'destra' estrema ci si avvicina ad un

rapporto fiduciario quasi totale.

8. I valori, le opinioni politiche e sociali, la partecipazione civica e le identificazioni territoriali

La popolazione di Casalecchio si caratterizza, indipendentemente dalle posizioni di ceto e dalla località residenziale, per una adesione pronunciata e diffusa ai valori orientati in senso solidaristico e socializzante con un forte attaccamento anche ai costumi ed alle usanze locali.

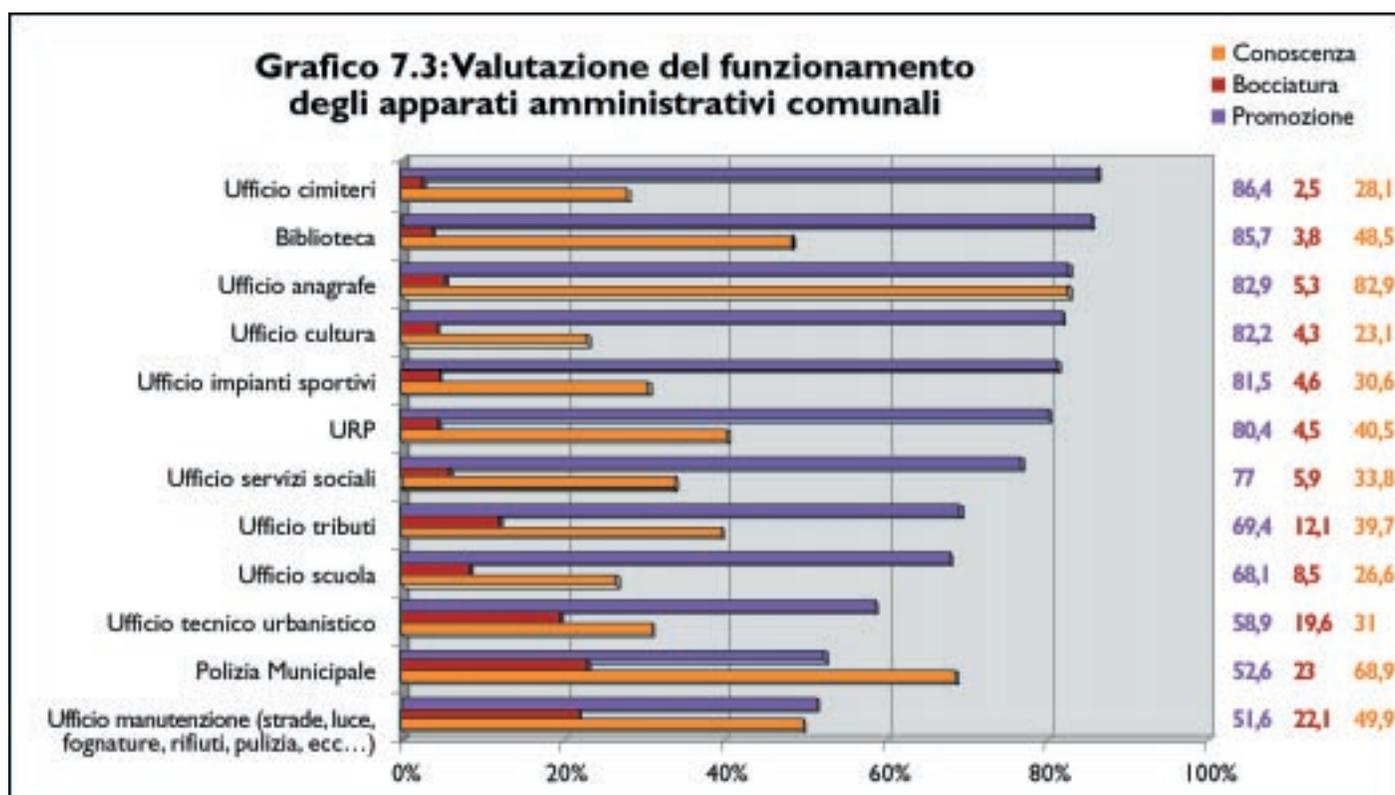
• Ben il 71,6% degli intervistati non è d'accordo con impostazioni politiche volte a diminuire le tasse e a privatizzare i servizi sociali. Coloro che sono d'accordo si limitano al solo 14,3%.

• Le migliori **macro-politiche** per aumentare benessere ed occupazione sono ritenute, nell'ordine, la **"tutela di chi ha bisogno"** (44,3%) e **"l'accordo fra tutte le forze sociali"** (35%).

• I **valori ritenuti più importanti** per promuovere l'**identità del territorio locale** sono individuati innanzitutto nella **"giustizia sociale e solidarietà"** (38%) e nella **"cultura, il sapere ed il rapporto con il mondo"** (37,2%). Anche i **"costumi e le usanze locali"**, pure a una certa distanza, ottiene un riscontro significativo (pari al 27,2%, una percentuale che cresce significativamente sino a guadagnare la prima posizione a Ceretolo e nel sub-quartiere Comune-Talon). **"Innovazione e economica e imprenditoriale"**, nonché la **"tradizione religiosa"**, si collocano su frequenze ridotte.

Nella popolazione di Casalecchio c'è una forte disponibilità ad assecondare progetti interistituzionali, con forte collaborazione intercomunale. Il progetto della città metropolitana incontra scarso favore e consapevolezza.

(Continua a pagina 26)





• Le opzioni più apprezzate (cumulando i giudizi molto e abbastanza importante) sono “il **rafforzamento della collaborazione con i comuni vicini**” (79% - dato che sottolinea una forte sensibilizzazione alle problematiche di taglia sovra-comunale) e “l’attribuzione di più poteri al proprio comune” (71%). Il “rafforzamento della provincia”, quale ente intermedio, ottiene il 63% di gradimento. Il progetto “città metropolitana”, per quanto di controversa implementazione, è in qualche modo riconosciuto dal solo 44% delle persone. Queste risultanze inducono a ritenere che ci sia un’elevata sensibilizzazione alle problematiche istituzionali di area sovra-comunale. Le problematiche metropolitane incontrano forte favore se inquadrare in politiche di collaborazione inter-comunale, assai meno se indirizzate ad una nuova modellizzazione istituzionale.

Il profilo d’insieme dell’identificazione territoriale della popolazione di Casalecchio appare caratterizzato secondo una singolare gerarchia: in primo luogo l’Italia e la Regione, indi l’Europa e il Comune. Se la nazione e l’Europa corrispondono alla dimensione universale astratta dell’appartenenza geo-politica, il mondo locale quotidiano viene vissuto quasi totalmente su una dimensione comunale, essendo debole l’identificazione regionale.

• In proposito sono stati sottoposti ad auto-valutazione (quanto ad intensità di legame soggettivo) **diversi ambiti geo-politici**. Dato che pochissime persone hanno dichiarato di riversare, su ciascuno di essi, poca o nulla importanza, è interessante considerare, perché in ipotesi più discriminanti, solo le valutazioni “molto importante”. Ciò detto l’Italia, cioè la nazione, figura al primo posto con il 63,1%. Gli altri ambiti seguono a una distanza significativa: al secondo posto, con il 45% si colloca l’Emilia-Romagna, al terzo e al quarto, quasi appaiati, l’Europa (con il 37,9%) e il Comune di Casalecchio (37,6%). Seguono a notevole distanza l’area metropolitana bolognese (27,6%) e la provincia di Bologna (21,6). È d’interesse constatare, in questi dati, la singolare gerarchizzazione per coppie micro-macro territoriali: l’Italia e la regione Emilia-Romagna, da un lato, l’Europa e il Comune, dall’altro, di contro appare assai debole lo spazio ‘meso-locale’ dell’area metropolitana e della provincia.

• In ogni modo il progetto europeo incontra a Casalecchio un’adesione assai forte, quasi plebiscitaria. Ad esso risulta ostile o indifferente solo il 4,8% degli intervistati.

Nel comune di Casalecchio, la disponibilità ad esperienze di carattere associativo appare elevata. Essa appare correlata ad un buon livello d’istruzione, ad un’alta esposizione all’informazione, all’uso quotidiano di strumenti informatici, ed è rafforzata dalla forte identificazione civica della comunità locale.

• Quasi la metà della popolazione comunale è risultata **coinvolta in pratiche di carattere associativo e partecipativo**. I sindacati si pongono come la prima organizzazione di riferimento, ottenendo il 20,2% delle indicazioni. Al secondo posto si collocano le cooperative di consumo, con il 18,5%, seguite, nell’ordine, dalle associazioni sportive, dalle associazioni di volontariato, di partito e dalle associazioni culturali.

• **L’esposizione all’informazione** appare molto elevata. Ben il 48,1% degli intervistati ha dichiarato di leggere i quotidiani d’informazione generale con una frequenza quasi giornaliera.

• La **teledipendenza**, considerata la rilevanza della popolazione anziana, è limitata. Infatti solo il 17,8% della popolazione over 18 si sofferma davanti al video per più di tre ore.

• Ben il 46,5% utilizza il **computer**, e fra questi il 34,7% ne è munito a livello personale-familiare. Il 41,1%, inoltre, ha dichiarato di connettersi ad Internet, di cui il 21% in modo sistematico.

È di apprezzabile consistenza il rapporto diretto dei cittadini con l’amministrazione. Il livello di informazione e coinvolgimento della popolazione nelle scelte comunali è considerevole, grazie ai periodici locali. Il rapporto con l’amministrazione è anche mediato da forme caratterizzate in senso con-

flittuale/negoziale. Ne deriva l'idea di un certo dinamismo del tessuto civico-comunitario.

• Il 25% esatto della popolazione ha avuto **rapporti diretti**, nel corso dell'ultimo anno, **con l'amministrazione comunale**. Il 3% (che non è poi una cifra così piccola, perché significa, in termini proiettivi, alcune centinaia di persone) ha partecipato a qualche consiglio comunale o a commissioni consiliari.

• Il 50,4% ha dichiarato di seguire con assiduità il giornalino edito dall'amministrazione "**Casalecchio Notizie**". La penetrazione di questo strumento è particolarmente pronunciata in tutte le località, salvo le cadute che si riscontrano a Ceretolo e alla Marullina. Meno assidua, anche se non disprezzabile, è la penetrazione del periodico "**Casalecchio News**". La testata è visitata con assiduità dal 22%, anche in tal caso con significative cadute a Ceretolo e Marullina.

La popolazione che si autocolloca sul centro-sinistra è signi-



ficativamente prevalente, con variazioni pressoché irrilevanti quanto a località di residenza e collocazione socio-demografica, su quella che si autocolloca sul versante opposto.

• **L'interesse attivo per la politica** coinvolge il 31% degli intervistati

• **Atteso che il 20,9%** non ha saputo collocarsi e che il 20,1% si è sottratto alla domanda, le **autocollocazioni** di sinistra (22,5%) e centro-sinistra (20,9%), ove vengano aggregate, risultano di quasi 30 punti superiori all'aggregato formato da centro (7,9%), centro-destra (4,5%) e destra (3,1%). In proposito va rilevato come non ci siano grandi distinzioni fra le diverse località, se non l'attenuazione del differenziale (dai 30 a 5 punti) in quella della Meridiana. La prevalenza del centro-sinistra appare generalizzata in ogni gruppo sociale, anche negli imprenditori, liberi professionisti e lavoratori autonomi.



www.comune.casalecchio.bo.it
... e il tuo comune è on line con te!

Euro ferm S.r.l.

Macchine utensili – utensileria

Antonio Tromboni (nel riquadro in basso), amministratore unico di Euro ferm, società commerciale che si occupa dell'acquisto e della vendita di macchine utensili, utensili e strumenti di misura per il controllo del prodotto finito, rileva l'azienda nel 1975 dal sig. Generali, che l'aveva fondata negli anni '50.

Come si è evoluta nel tempo la sua attività?

Da agente di belle speranze sono entrato, nel 1971, nell'allora ditta Ferm che ho appunto rilevato nel 1975 sobbarcandomi rischi e debiti. Prima di spostarci nella nuova zona industriale di via Guido Rossa circa 5 anni fa, l'azienda stava in via del Lavoro 13/15 e si chiamava Nuova ferm, nome (Nuova) scelto dalla persona che era in quel momento mio socio e che a me non piaceva perché poteva dare l'idea di una precedente gestione sbagliata, o fallita. Con la nuova sede abbiamo così sostituito il "Nuova" con "Euro", approfittando dell'ingresso in Europa da parte dell'Italia. È ovvio che il tipo di attività è rimasto lo stesso. La nostra è una società a gestione familiare di tipo commerciale e opera in tre settori: le macchine utensili (fresatrici, torni, centri di lavoro verticali e orizzontali, segatrici, marcatrici, ecc.), gli utensili per macchine utensili (frese, morse, punte, ecc.), le macchine e gli strumenti di misura meccanici, ottici ed elettronici per il controllo del prodotto finito. Negli ultimi anni siamo entrati anche nel settore dell'automazione e robotistica applicata a macchine utensili, aspetto legato alla grande produzione in serie. In poche parole abbiamo due vesti, da una parte acquistiamo e rivendiamo i prodotti, dall'altra inviamo gli ordini al fornitore che poi si occupa della consegna e del service, su questi percepiamo come è ovvio una provvigione. In azienda abbiamo anche uno show room a disposizione dei clienti con macchine di misura 3D, macchine di misura ottiche, rugosimetri, altimetri, ecc., ogni due anni al massimo facciamo attività di open house. In particolare siamo specializzati nei pezzi meccanici ottenuti tramite asportazione truciolo, quindi nella meccanica da taglio. Abbiamo anche un'impresa consociata, l'Utensileria Ghirlandina, a Modena. Entrambe hanno un sistema di qualità certificato UNI EN ISO 9001-2000.

Quali sono i vostri clienti e i vostri fornitori?

L'azienda consociata di Modena serve il modenese, mentre noi ci occupiamo soprattutto delle province di Bologna, Ferrara e in misura meno capillare di quelle di Ravenna e Forlì. I nostri clienti sono industrie meccaniche di dimensioni medio-grandi.

I nostri fornitori sono soprattutto giapponesi, ma anche coreani, taiwanesi, americani e, in numero sempre più esiguo, italiani.

Com'è cambiato il vostro modo di lavorare in questi anni?

Il cambiamento nel modo di lavorare sta investendo tutte le attività produttive: non è più possibile lavorare facendo programmi a lungo termine, si agisce "just in time", e si arriverà a lavorare con piani a scadenza sempre più breve per abbassare i costi di magazzino. Da questo punto di vista, è fondamentale per un'azienda di dimensioni medio-piccole come la nostra – tra la sede di Casalecchio e quella di Modena siamo 18 persone – restare costantemente aggiornati, fare formazione ai dipendenti, avere personale qualificato. Siamo stati tra i primi ad adottare un sistema di home banking, a sfruttare tutte le possibilità offerte dall'informatica, soprattutto nella gestione ordini, magazzino, amministrazione, ecc.

Qual è l'aspetto più problematico?

I problemi più grossi li abbiamo nella ricerca del personale, dalla figura del tecnico-commerciale che per noi sarebbe idealmente un ingegnere o un perito meccanico/elettronico, a quella dell'autista che deve però essere in grado di caricare, scaricare, e soprattutto salvaguardare l'integrità di macchine che costano dai 75000 euro in su.

Quali sono i rapporti con l'Amministrazione Comunale?

Non abbiamo particolari esigenze, ma la difficoltà maggiore è costituita dalla lunghezza dei tempi burocratici che poco si concilia con la nostra necessità di avere risposte certe e in tempi brevi.

Infine una domanda sul futuro, quali sono le vostre prospettive?

Secondo noi si andrà sempre più verso lo stravolgimento dei quattro anelli della filiera tradizionale dell'importazione (produttore, importatore, rivenditore e cliente finale) e farà sempre più strada la formula dell'agenzia di rappresentanza, come i famosi broker in campo assicurativo. Il produttore ha tutti i vantaggi di servirsi di noi: siamo conosciuti, preparati e introdotti in zona e soprattutto non siamo loro dipendenti. Per il resto, il futuro è mio figlio Alessandro, che ha trent'anni e da circa otto è entrato in azienda con ottimi risultati; saranno sue le prossime scelte sull'attività e sul modo di svilupparla.





Notizie dallo SUAP

Un anno dopo, il punto sui servizi

L'anno scorso, più precisamente il 10 Aprile, sono stati presentati i **servizi innovativi forniti dallo SUAP**, Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Casalecchio di Reno.

Nell'arco di questo anno si è messo a punto un **modello operativo integrato**, il primo in tutto il territorio provinciale, che prevede l'allargamento dei servizi amministrativi forniti dallo Sportello con servizi di orientamento e supporto per l'avvio di nuove imprese, nonché di informazione sulle opportunità di finanziamento.

Lo SUAP Casalecchio di Reno, presso l'Assessorato Attività Produttive del Comune, è diventato così **centro di riferimento** anche per l'informazione e l'accompagnamento allo start up di attività economiche e punto di erogazione di **servizi di consulenza, promozione ed animazione economica**.

Accanto alla gestione di tutti gli aspetti amministrativi, si garantisce una gamma completa di informazioni in merito a norme di agevolazione e finanziamento, tecniche di project management, valutazione di progetti imprenditoriali, opportunità economiche, raccolta ed elaborazione dati. Le **consulenze** sono **personalizzate** e modellate in base alle esigenze del singolo utente, al grado di maturazione dell'idea imprenditoriale e al livello di complessità del progetto presentato.

I **servizi** offerti sono **gratuiti**, occorre preventivamente fissare telefonicamente un appuntamento.

Sino ad oggi hanno usufruito di tale servizio 45 cittadini interessati a ricevere informazioni sul percorso da effettuare per avviare una nuova attività economica o per dare maggiore sviluppo alla attività già intrapresa.

Contemporaneamente all'attività di consulenza diretta lo SUAP ha realizzato azioni di animazione economica sul territorio con l'organizzazione periodica di **seminari** di presentazione delle opportunità di finanziamento alle imprese attive.

In questo contesto sono stati già organizzati cinque seminari a cui hanno partecipato imprenditori locali del settore produttivo e del settore commerciale, oltre che i rappresentati delle Associazioni di categoria.

Per fissare un appuntamento al fine di ricevere maggiori informazioni è possibile contattare gli uffici dello Sportello Unico presso l'Assessorato Attività Produttive del Comune di Casalecchio di Reno, in Via Guinizelli 5, tel. 051571242, indirizzo e-mail: commercio@comune.casalecchio.bo.it.



Rita Marri Montanari
SUAP

Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)

Dichiarazioni di variazione

Il 31 luglio (salvo proroghe) scade il termine per la presentazione del modello UNICO 2003, e con esso il termine per presentare la dichiarazione iniziale o di variazione per l'Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per segnalare le variazioni nei possessi per l'anno 2002. La dichiarazione deve essere presentata su conforme modello ministeriale, in distribuzione gratuita presso il Servizio Entrate - Via Porrettana 334 a Casalecchio di Reno, insieme alle relative istruzioni per la compilazione.

Sono tenuti a presentare la dichiarazione tutti i proprietari o titolari di altro diritto reale minore (uso, usufrutto, enfiteusi, abitazione, ecc.) per i quali si siano verificate nel corso del 2002 variazioni nel possesso (acquisto, vendita, variazione della percentuale di possesso, acquisto o perdita del diritto alla detrazione per l'abitazione principale, tra i casi più rilevanti).

ICI e modello F24

Il Comune di Casalecchio di Reno ha aderito alla Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il pagamento dell'ICI tramite modello F24. Mediante questo strumento di pagamento (lo stesso utilizzato per il pagamento delle imposte erariali) i contribuenti possono effettuare il versamento dell'ICI presso un qualsiasi sportello bancario o postale senza pagamento di alcuna commissione.

Il sistema di pagamento mediante F24 presenta dei vantaggi ulteriori:

- Il contribuente può effettuare la compensazione fra debito ICI e crediti erariali (es. credito IRPEF o IVA e ICI). Ad esempio se il contribuente ha un credito IRPEF 2002 di 100 euro può ridurre il proprio debito ICI 2003 e versare la mera differenza, tramite compilazione di apposite righe del modello F24

- Il Comune di Casalecchio di Reno ha inoltre reso possibile effettuare la compensazione tra crediti ICI e debiti ICI, il tutto mediante autoliquidazione.

Per poter accedere al servizio occorre richiedere le password di accesso al servizio, esclusivamente mediante richiesta da indirizzare con posta elettronica all'indirizzo e-mail tributi@comune.casalecchio.bo.it

Casalecchio: storia di un paese senza storia (34)

Miglioramenti successivi ai lavori del Vignola

Se Jacopo Barozzi, il Vignola, aveva dato l'assetto idraulico definitivo alla Chiusa e al Canale, non per questo cessarono i lavori di miglioria, spesso concomitanti a riparazioni di danni causati da avversità atmosferiche o rovinose piene. All'inizio del secolo XVII il Canale aveva, all'interno di Bologna, ben 84 derivazioni, ciascuna delle quali serviva più utenze, cioè più fabbriche azionate dall'energia idraulica. La maggior parte di questi impianti erano filatoi da seta o telai per tessuti serici. Questo è il periodo d'ero di Bologna, capitale mondiale della lavorazione della seta. Nel maggio del 1603 viene fatta una raccomandatura generale del tavolato in legno della Chiusa. In previsione di tali opere, l'Assunteria aveva già iniziato a far provvista di legname adatto. In tale occasione, il 29 maggio di quell'anno, venne anche deciso di livellare il canale. Forse risalgono a quell'epoca le soglie che, a distanza regolare, sono sul fondo del corso d'acqua e segnano l'esatta pendenza che questo deve avere e che va anche oggi rispettata quando si fanno lavori di pulizia.

Nel novembre del 1617 vi fu una piena rovinosa. Si dissestò il tavolato in rovere della Chiusa, ma l'acqua del fiume passò anche sopra ai Muri, sovraccaricando il Canale. I Muri crollarono in due punti ed il Canale rimase a secco. Mentre del restauro della Chiusa si occupò l'ing. Vincenzo Sassi, la riparazione dei Muri fu affidata a Pietro Fiorini (1539 – 1629) che era il miglior architetto allora operante a Bologna.

Con un'opera ardita, che suscitò la meraviglia dei tecnici e l'entusiasmo degli operatori economici, Fiorini tamponò l'entrata dell'acqua al Boccaccio, poi costruì un by-pass in legname sulla parte crollata e, in soli 20 giorni, riportò l'energia agli utenti di Bologna. Quindi, in tutta comodità ed all'asciutto, ricostruì i tratti dei Muri rovinati e vi fece altre quattro bocche che servissero da sfioratori di colmata, in grado, cioè, di far defluire in Reno eventuali eccedenze che si fossero verificate accidentalmente nel Canale. L'intera opera costò 5.000 lire.

I lavori furono poi continuati da Vincente Sassi, che fra il 1626 ed il 1627, restaurò i Muri ed allargò il corso del Canale. Nel 1630 si segnala in aprile un'altra piena spaventosa in Reno. Il nostro fiume è sempre stato un torrentaccio bizzoso ed iracondo, capace di passare, in pochi minuti, da secche bibliche e diluvi orribili. Nel 1633, sempre Vincenzo Sassi modifica il Boccaccio. Pare che, fino a quel tempo, l'incile di captazione dell'acqua fosse regolato da due paratoie separate, con una colonna in mezzo. L'idea di fare due paratoie aveva motivazioni pratiche. A quel tempo le paratoie erano di legno e venivano alzate ed abbassate con una stanga applicata ad un vitone, pur esso di legno. In pratica, funzionavano come un cavatappi. Per azionare queste paratoie occorrevano molti uomini, perciò farle piccole era un vantaggio. Ma la colonna piazzata nel centro dell'incile del Boccaccio finiva per fermare alberi e ramaglie trascinati dalla corrente. Il progetto dell'ing. Sassi prevedeva

perciò un'unica paratoia (sempre in legno) ma meglio gestibile e senza la colonna in mezzo. Questa paratoia è rimasta in funzione fino all'inizio del sec. XX, quando è stata sostituita da una, più moderna e di ferro. In quell'occasione l'originale andò perduto. Allora non v'era interesse per quegli antichi manufatti, testimoni del lungo cammino della tecnologia. Fortunatamente di paratoie antiche si sono salvate quelle, cinquecentesche, di S. Luca e del Verrocchio.

Nel 1641 venne rifatto il Boccaccio. I lavori furono lunghi e complessi, anche perché si doveva evitare che la città rimanesse senz'acqua.

Una statistica del 1643 ci informa che le 84 derivazioni d'acqua del Canale servono 257 opifici.

Fra il 1655 ed il 1661, essendo il Boccaccio in cattivo stato, viene deciso di ricostruirlo ed ampliarlo. Il nuovo edificio sarà, per due secoli, anche l'abitazione dell'Intendente della Chiusa. Il progetto venne affidato all'arch. Baretteri. Al piano sotto v'erano le paratoie. Da queste si passava in cucina. Con una scala si saliva al piano superiore, dove c'erano diverse camere, mentre un'altra stanzetta, o dispensa, era all'ammezzato. Fuori c'era anche il forno. Con una porticina si passava nelle terre dei marchesi Sampietri, sulle quali l'Intendente della Chiusa aveva permanente diritto di passaggio e di ispezione. Questa bella casa venne poi distrutta in un bombardamento del 1944. L'edificio attuale è stato ricostruito, in ben più modeste proporzioni, nel 1946 – 47.



La "Scaletta". La bocca di sinistra è un'anormale paratoia per regolare i livelli dell'acqua e per la pulizia automatica del canale. La bocca di destra serve invece a far defluire in Reno i lastroni di ghiaccio e di blocchi di nevacchio che si formano (o, almeno, si formavano) d'inverno (Foto Pier Luigi Chierici)



Il "Boccaccio" in una foto del 1910. L'edificio era stato così ampliato fra il 1656 e il 1661. Distrutto dai bombardamenti del 1944, è stato ricostruito, nelle più modeste forme attuali, fra il 1946 - 1947 (Foto archivio privato famiglia Chierici)

erano formati dei dossi sul fondo, venivano ricalcolati i profili. Così avvenne nel 1670, 1672, 1674, 1684... Una importante sentenza del 2 agosto 1673 ribadiva che il Senato di Bologna era proprietario del canale e lo gestiva tramite la preposta Assunteria (che sarebbe, per così dire, l'antenata dell'attuale consorzio per il Canale di Reno e Savena). Tutti, però, chiedevano più acqua. La volevano gli industriali per far funzionare le loro macchine, la volevano i "paroni" dei burchielli e delle barche, per agevolare la navigazione dei passeggeri e delle merci verso Ferrara ed i porti adriatici, ma

Sempre nel 1955 vennero fatti dei lavori attorno alla Scaletta, per migliorarne la funzione di "sfioratore dei ghiacci". Infatti, come si era già detto, le due bocche della Scaletta hanno funzioni differenziate. Mentre una è una normale paratoia, che può essere utilizzata per regolare il livello d'acqua presente nel Canale o per la pulizia automatica dello stesso corso d'acqua (facendo scorrere la corrente), l'altra bocca, invece, viene chiusa da una serie di tavole di quercia, sistemate a serranda l'una di seguito all'altra. D'inverno, se si formano dei ghiacci, si tolgono una più tavole, fino a raggiungere il pelo dell'acqua. I ghiacci, così, vengono fermati direttamente in Reno. Personale di servizio, da ponticello sovrastante, con raffi e puntali, aiuta il naturale smaltimento dei lastroni o del nevaccio. L'importanza del Canale per tutta l'economia bolognese si vede dalla cura che l'Assunteria preposta metteva nel mantenimento. Ogni anno, normalmente in luglio, quando Reno ha meno acqua, veniva fatta la secca. Allora una Commissione di ingegneri e rappresentanti del Senato bolognese percorreva il fondo del Canale, da Bologna a Casalecchio, per la "visita", durante la quale veniva verificato lo stato dell'opera, il numero delle utenze e l'esistenza di eventuali abusi. Se si

cominciavano a richiedere acqua anche gli agricoltori della bassa. Se gli interessi degli industriali e dei barcaroli coincidevano perfettamente (perché l'acqua usata dagli opifici non andava sprecata neppure per una goccia, ma veniva rimessa in circolo), le utenze agricole, invece, la consumavano, sia pure per fini produttivi, la rendevano solo eventuali eccedenze. L'Assunteria detterà quindi precise regole ed orari per l'apertura delle chiaviche utilizzate dagli ortolani della città (a Bologna c'erano ampi orti urbani, specialmente nelle aree che saranno occupate dai quartieri ottocenteschi e del primo Novecento). Per risolvere queste esigenze idriche, nel 1674 viene alzata la soglia delle otto Bocche (gli "sfioratori di colmata") che sono sui Muri, fra la Stanza e il Pracicino. Nel gennaio del 1685 vi fu in Reno una piena spaventosa. Venne gravemente lesionata la Chiesa di Palazzo Rossi a Pontecchio e pezzi di muro, trascinati dalle acque vorticosse, arrivarono fino a Casalecchio, ove danneggiarono gravemente la Chiesa nostra. Il disastro fu poi completato dai rii Due Muraglie, Pizzacra e Palazzo che rovesciarono ramaglie e detriti nel Canale, interrandolo parzialmente.

(Continua a pagina 32)

Casalecchio

News

**Le ultime notizie sulla tua città le trovi
il primo sabato di ogni mese in edicola, nei bar o negli uffici pubblici**

Casalecchio News è il mensile gratuito dell'Amministrazione Comunale che ti parla delle proposte del Consiglio e della Giunta Municipale, degli appuntamenti importanti di quel mese, notizie utili e tutto ciò che può interessare un cittadino curioso ed informato.

ATTENZIONE!!!
Il prossimo numero del News
sarà in edicola
Sabato 6 settembre 2003



Storia Locale

Furono fatti i necessari lavori di sistemazione ma, nel 1688, il Rio Meloncello (che nasce dietro San Luca e termina nel Canale all'altezza della Certosa) a causa delle copiose piogge, creò un tappo di detriti che interruppe l'arrivo dell'acqua in città.

La situazione meteorologica di quegli anni doveva essere abbastanza complessa, tanto è vero che, davanti al Boccaccio, si era formata una specie di isola sedimentosa. L'acqua del Reno, quindi, anziché entrare direttamente nel Canale, scendeva lungo la sponda sinistra, batteva contro la Chiusa, per tornare indietro, attorno all'isola che si era formata, poi finalmente passava sotto al Boccaccio.

L'ing. Giovanni Giovagnoni, per ovviare all'inconveniente, costruì un tavolato di legno a monte della Chiusa, in modo che l'acqua distruggesse l'isola non voluta ed il Reno riprendesse il suo corso normale. Perché il fenomeno non si ripetesse più, il ciglio della Chiusa venne innalzato.

Il 4 dicembre 1691 il più illustre studioso di idraulica che vi fosse in Italia, Domenico Guglielmini, venne nominato Sovrintendente della Chiusa di Casalecchio. Al Guglielmini dobbiamo alcuni aggiustamenti che portarono il complesso Chiusa - Canale al massimo livello di perfezione. Il secolo XVII si chiudeva con un inverno spaventoso. Fra il dicembre del 1694 ed il gennaio 1695 cadde tanta neve che i mucchioni raccolti nelle piazze ed ai margini delle strade rimasero fino al mese di marzo inoltrato.

Pier Luigi Chierici

(34, continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate su Casalecchio Notizie a partire dal 1994)

Errata Corrige

Per un refuso, imputabile ai sistemi di autocorrezione nella scrittura testi, la casa ove inizia il Canale, nel numero scorso, è stata chiamata "Boccaccia". Tutti, a Casalecchio, sanno che quella casa viene detta, invece, "Boccaccio".

Corsi statali per adulti

Anche quest'anno il C.T.P. - Centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta - organizza corsi culturali che vanno dal recupero del diploma di 3° media all'approfondimento di argomenti di storia, scienze, inglese, informatica e all'apprendimento della lingua italiana per cittadini stranieri.

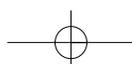


Presso la scuola media statale "G. Galilei" sono programmati i seguenti corsi (a.s. 2003-2004):

- Conseguimento della licenza media,
- Italiano per cittadini stranieri (vari livelli)
- Storia contemporanea
- Cinema e storia
- Lingua inglese (vari livelli)
- Informatica (vari livelli)
- Scienze

Per informazioni e/o iscrizioni, presso:

- U.R.P., Comune di Casalecchio di Reno, via Porrettana n. 266 - n. verde 800011837 - lunedì, mercoledì e venerdì: dalle 8,30 alle 13,30 - martedì e giovedì: dalle 8,30 alle 18,30 - sabato: dalle 8,30 alle 12,30 (nel mese di agosto l'ufficio rimarrà chiuso)
- C.I.O.P., Comune di Casalecchio di Reno, via Guinizelli n. 5 - tel.051 598227
- Scuola media statale "G.Galilei" di Casalecchio di Reno, via Porrettana n. 97 - tel. 051 6192211
- Scuola media statale "G.Dozza" (sede del C.T.P.) di Bologna, via de' Carolis n. 23 - tel. 051 568484



Parole e musica al Lido

La rassegna "Là dove scorre il fiume 2003"

Si tiene al **Lido di Casalecchio**, dall'1 al **27 luglio**, con inizio alle **ore 21,30**, la quinta edizione della rassegna musicale "Là dove scorre il fiume", che avrà come tema il **rapporto fra la parola e la musica**. Verranno quindi esplorati i territori artistici di **cantautori bolognesi** (Oz, Mirco Menna, Siluet, Lucio Morelli), di **cantautori a valenza nazionale ed internazionale** (Tetes de Bois, Mimmo Locasciulli - accompagnato dallo straordinario bassista di Tom Waits, Greg Cohen), del **jazz al femminile** (Barbara Casini, Rita Botto, Nicoletta Mancini e Nicoletta Zuccheri) più due "fuori programma" rappresentati dalla **Village Big Band** (musica swing anni 50 + colonne sonore) e il **griot Mandinga Pape Kanoute Mandè**, con la magica voce della kora africana e la tradizione orale del Senegal. Chiuderà la rassegna la **tradizionale Sagra dei Cantastorie** presentando l'onirico e fantasioso **Alberto Grampied** ed il satirico **Cirano Bolognese** (Gualtiero Via). La rassegna è a cura dell'**Assessorato alla Cultura del Comune di Casalecchio di Reno**, in collaborazione con la **Provincia di Bologna** (la rassegna "Invito in Provincia") e si avvale della direzione artistica di **Carlo Rizzoli**. La rassegna di quest'anno rappresenta una evoluzione delle altre quattro edizioni precedenti, portando proposte di **qualità maggiore** e dal **sapore innovativo**. Inoltre, pur essendo mancate le collaborazioni di importanti sponsors, il Comune di Casalecchio di Reno ha voluto riproporre, a suo intero carico, questa manifestazione aumentandone anche la portata qualitativa

Tutte le serate sono ad ingresso gratuito

Il programma

Martedì 1/7 - Village Big Band *

La 'swingin band' di Sandro Comini, tra musica da ballo delle grandi orchestre Anni '50, swing e jive, e le colonne sonore più famose di ogni tempo

Mercoledì 2/7 - Mirco Menna *

"[...] ci sono tanti passaggi nelle parole di poesia intensa, così come tanti passaggi poetici nelle musiche e nelle orchestrazioni. Finalmente un disco saporito ed elegante". Paolo Conte

Giovedì 3/7 - Rita Botto *

Un viaggio nelle proprie radici partendo dalla voce di Rosa Balistreri; sonorità siciliane e mediterranee che incontrano il jazz contemporaneo

Martedì 8/7 - Barbara Casini *

Grande conoscitrice e raffinata interprete della musica popolare brasiliana, capace di cogliere e rimandare l'irripetibile 'saudade'. Ha ottenuto importanti riconoscimenti anche nel paese della bossa nova

Mercoledì 9/7 - Nicoletta Manzini *

Allieva dell'indimenticabile Giorgio Baiocco, la sassofonista interpreta alla grande i temi del bebop

Giovedì 10/7 - Tetes De Bois *

Ferrè, l'amore e la rivolta, ma anche propri brani per una band ironica e libertaria di grande impatto emotivo che ribadisce l'affetto per la grande canzone d'autore francese e la attualizza

Martedì 15/7 - Siluet *

Un sestetto al femminile dedito alla musica italiana d'autore, il che significa sia la composizione di brani originali, sia la libera rivisitazione di canzoni di interpreti che piacciono e ispirano, come Paolo Conte, Lucio Dalla, Mina, Fred Buscaglione, Domenico Modugno, Nino Rota

Mercoledì 16/7 - Lucio Morelli Band

Un cantautore tra jazz e ritmica DJ, la capacità di sperimentare col cuore

Giovedì 17/7 - Oz

"Dal premio Ciampi un gruppo originale dove voce ed elettronica si fondono per parlare di oggi"

Martedì 22/7 - Mimmo Locasciulli e Greg Cohen

Dal mitico Folkstudio, attraverso le collaborazioni con De Gregori fino ad incontrare Tom Waits. Con il contrabassista della band, Greg Cohen, collaboratore dei più importanti musicisti americani ed autore di colonne sonore, nasce un sodalizio duraturo e tournée di successo



Mercoledì 23/7 - Nicoletta Zuccheri Quartet

Una voce sicura e raffinata, un viaggio tra gli standard delle grandi cantanti americane

Giovedì 24/7 - Pape Kanoute Mandè

Il Griot mandinga, colui che per stirpe ha il compito di tramandare la storia, il sapere. Dalla magica voce della kora che accompagna le parole antiche del Senegal, i suoni di un continente

Festival Cantastorie**Sabato 26/7 - Alberto Grampied**

Le storie di Alberto Grampied vi porteranno in viaggi fantastici e coinvolgenti

Domenica 27/7 - Cirano Bolognese

Spettacolo di cantastorie di e con Gualtiero Via

N.B. Gli appuntamenti segnalati con l'asterisco (*) si sono già svolti. Abbiamo Però ritenuto di non ometterli per dare un quadro complessivo della rassegna.

**Musica colta all'Eremo****17ª Edizione della Rassegna "Corti, chiese e cortili"**

Gli appuntamenti estivi con la musica sono diventati per la città un'attesa consuetudine, ed anche quest'anno la Rassegna "**Corti, Chiese e Cortili**" offrirà ai cittadini l'occasione di ascoltare musica di qualità ambientata in luoghi suggestivi. La rassegna, che è organizzata in collaborazione con la Zona Culturale Bazzanese, con il patrocinio della Provincia di Bologna, è giunta alla **17ª edizione**, ed il programma di **musica colta, sacra e popolare** che si svolge in chiese, parchi e ville di particolare rilievo storico, ambientale e architettonico, mantiene inalterato il suo fascino. Il successo della rassegna è dovuto anche all'accurata scelta degli artisti e dei programmi musicali, affidati all'Associazione "Arte dei Suoni" con la direzione artistica di Teresio Testa. I concerti iniziati il 15 maggio scorso termine-

ranno il 24 agosto, a Casalecchio si è svolto il primo concerto lunedì 7 luglio a Villa Marescalchi, mentre il secondo concerto si terrà **giovedì 7 agosto** alla **Chiesa dell'Eremo**. Questo ultimo concerto, che si svolgerà dopo la Rassegna "Là dove scorre il Fiume" e concluderà la stagione estiva musicale della nostra città, sarà un evento di grande rilievo, organizzato con la collaborazione di "Emilia Romagna Festival" e sarà dedicato alla musica di J.S. Bach eseguita da coro ed orchestra. Un particolare ringraziamento dell'Amministrazione Comunale va alla famiglia Visconti di Modrone per l'ospitalità a Villa Marescalchi e a Monsignor Pasqui per la disponibilità della Chiesa dell'Eremo.

Giovedì 7 agosto 2003 alle ore 21,00

Chiesa dell'Eremo di Tizzano

"Messa in sol maggiore BWV 236"

Musiche di J.S. Bach

Coro e orchestra "Capella Occento" di Utrecht

Direttore Chris Pouw

Collaborazione con "Emilia Romagna Festival"

Ingresso libero

Per informazioni: Ufficio Cultura 051/598.235

culturaesport@comune.casalecchio.bo.it

Teatro: in preparazione il nuovo cartellone

Ben tornati Casalecchiesi al consueto appuntamento con la pagina del teatro. Il cartellone delle Stagioni teatrali del 2002 - 2003 si è concluso alla fine del mese di giugno, ma stiamo lavorando per proporre, in tempi brevi, quello del 2003 - 2004. Un ringraziamento sentito va a tutti coloro che anche quest'anno hanno seguito con interesse la Stagione di Prosa, quella per le famiglie, la Rassegna Dialettale ed Infrazioni. Non solo: anche l'attività del Teatro Scuola, i laboratori scolastici ed extrascolastici di Teatro Evento (Rassegna Farteatro), hanno registrato una partecipazione attiva del pubblico più giovane. Per essere aggiornati sul programma della nuova Stagione di Prosa 2003 - 2004, fino al 27 luglio la Promozione del Teatro, promuoverà questo cartellone con materiale informativo, all'apertura serale degli spettacoli della Rassegna "Là dove scorre il fiume - la Musica incontra le Arti al Lido di Casalecchio" all'ingresso dell'anfiteatro del Lido. Troverete un'anteprima di questi nuovi cartelloni anche sul sito del teatro: teatro-dicasalecchio.20m.com. Se volete inviarci consigli, suggerimenti ed avere ulteriori informazioni sulle attività teatrali organizzate da Teatro Evento, potete scriverci al seguente indirizzo e-mail: teatro-dicasalecchio@interfree.it. Gli uffici del teatro (ingresso a fianco dell'edificio), per il mese di luglio e agosto seguiranno i seguenti orari per le informazioni telefoniche o dirette al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00. Il numero degli uffici è 051/593133.

Fuori da questi orari potete lasciarci i messaggi in segreteria e sarete richiamati tempestivamente. A settembre ed ottobre riaprirà la nuova campagna abbonamenti per la Stagione di Prosa 2003/2004 e per quella domenicale delle famiglie ATEATROCONMAMMAEPAPA'. Troverete una presentazione su Casalecchio News di settembre e un articolo più dettagliato (su di esse), su Casalecchio Notizie di ottobre.

Anche quest'anno dalla terza settimana di settembre riaprirà la campagna abbonamenti alla Stagione di Prosa: vi aspettiamo sempre più numerosi!

Chiara Casoni

Ufficio stampa, Teatro di Casalecchio

Molte medaglie per il Winning Club

Grande successo ai Campionati Mondiali di Danza

La **Scuola di Ballo Winning Club** ha fatto incetta di medaglie e ottimi risultati negli ultimi **Campionati Mondiali** della **I.D.F.** (International Dance Federation) svoltisi a Rimini il **31 maggio** e il **1 giugno 2003**. Ottimi i risultati, che ci hanno dato conforto, dopo tanti mesi di duro lavoro. Sia nei singoli, che nelle coppie, che nelle formazioni, i piazzamenti sono stati veramente tanti. Il risultato di maggior prestigio è stato sicuramente quello di essersi qualificati come **Campioni Mondiali** nella disciplina "**Fantasia Generale per formazioni**" e **Hip Hop singolo** e di **coppie**.

Ecco i risultati più importanti

Formazione Generale - 1° posto nelle specialità Fantasia Singoli Hip Hop Junior - 1° posto (Manzini Jessica)
Coppie Hip Hop Generale - 1° Posto (Lippi - Pavanello)
Coppie Hip Hop Junior - 1° Posto (Cremonini - Galli)

Oltre ai primi posti innumerevoli sono stati i premi ottenuti, come secondi e quindi vice Campioni del Mondo nell'Hip-Hop, e come terzi nel settore Funky e di nuovo Hip-Hop. Questo è stato e probabilmente sarà un anno veramente indimenticabile per il Winning Club, un anno pieno di lavoro ma anche pieno di soddisfazioni cominciate al Campionato Italiano e terminati al Campionato Mondiale. Ora auguriamo un po' di riposo a tutti gli allievi e ai loro insegnanti: un ottimo esempio per tanti ragazzi e ragazze.



Coreografia del settore Fantasia Generale di formazione.
Primi classificati, Campioni del Mondo



Nella foto le ragazze premiate a Rieti alzano la coppa insieme al loro "coach" Maurizio Sgarzi

Marconi-Galilei ancora campioni!!!!

Casalecchio, "terra di orienteering"

Quando lo sport è competizione, confronto, voglia di vincere, unite però a socializzazione, serenità, voglia di stare insieme; quando alunni, genitori ed insegnanti vivono un'esperienza positiva, sicuramente i risultati arrivano sempre.

E se non sono quelli prettamente agonistici, ci sono quelli più importanti di un gruppo che gareggia, viaggia per l'Emilia ed anche fuori, si diverte, qualche volta si perde nel bosco, ma si gratifica e trova il suo principale scopo nella partecipazione e nell'impegno alle varie attività. Quest'anno il gruppo sportivo di orienteering della scuola media Marconi-Galilei, composto da 28 alunni e da parecchi genitori, ha partecipato a 15 gare stabilite dal programma, ad altre gare importanti, conseguendo, come società sportiva, addirittura il quarto posto assoluto ai campionati italiani di corta distanza alle Piane di Mocogno e, ciliegina sulla torta, vincendo i Giochi Sportivi

(Continua a pagina 36)

Al C.T.Tennis di Casalecchio

In settembre il 4° Trofeo Meb & Car

Si terrà dal 6 al 14 settembre 2003, presso il C.T.Tennis di Casalecchio, in via Allende, il quarto trofeo Open Meb & Car, 2° Coppa Reale Mutua Assicurazione di Casalecchio di Reno. Dato il grande successo della scorsa edizione gli organizzatori, in primis il Presidente Bruno Pozzi, hanno deciso di aumentare di 2.000 euro il montepremi, portandolo a 5.000 euro complessivi.

La manifestazione è patrocinata dal Comune di Casalecchio di Reno ed è aperta a tutti, anche se alle fasi finali del torneo arrivano sempre, come è naturale, tennisti classificati. Gli organizzatori vogliono ringraziare tutti coloro che rendono realizzabile questo torneo e invitano i cittadini di Casalecchio a recarsi a vedere le belle partite che si terranno sui campi del Centro Tennis.



Studenteschi a Rieti (Terminillo) nella categoria "cadette". **Arianna Tassinari 3F, Martina Mazzotti 2I, Michela Vocaturo 3M**, hanno vinto tutto il vincibile: comunali, provinciali, regionali ed infine si sono laureate campionesse italiane a squadre dei Giochi Sportivi Studenteschi di Orienteering.

Nella sede degli Amici dell'Acquedotto, le premiazioni del gruppo sono state allietate da una cena superlativa, preparata dai genitori, con torta con lanterna di frutta. I genitori sono l'elemento fondamentale per il successo del gruppo: si occupano del trasporto, portano allegria e serenità gareggiando con i ragazzi, aiutano gli insegnanti nella gestione organizzativa.

Maurizio Sgarzi

Il Giro d'Italia under 23 ha fatto tappa a Casalecchio

Sotto la regia organizzativa della S. C. Ceretolese 1969, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Casalecchio di Reno, grazie allo sponsor Ruote Libere Citroen e Autovivo Volvo, Casalecchio di Reno ha ospitato l'arrivo della 5° tappa del Giro d'Italia Internazionale Dilettanti.

Dopo la doppia ascesa della salita di Monte Capra, da via Tizzano, la corsa ha avuto il suo epilogo in una via del Lavoro vestita a festa per l'occasione, dove un folto pubblico ha applaudito i concorrenti.

La tappa ha avuto il seguente ordine d'arrivo:

1° class. Kairelis Dainius (Lituania - Cyber Team Modall) km. 162 in 3h 49m 14s Media 42,506 kmh (nella foto mentre taglia il traguardo)

2° class. Conti Alessandro (Ita - Promociclo)

3° class. Shkarpeta Denis (Uzbekistan - Raimondi Paletti)



Stefano "Cippo" Cipressi durante una gara

Stefano "Cippo" Cipressi ai Mondiali anche nel 2003

Il nostro atleta Stefano Cipressi, in arte "Cippo", fa parte, dall'anno 2001, della Squadra Nazionale A di Canoa Slalom della Federazione Italiana Canoa Kayak. Nonostante la giovanissima età - essendo nato il 25 novembre 1982 non ha ancora compiuto 21 anni - si è subito imposto a livello nazionale e internazionale con risultati di assoluto rilievo, anche in considerazione della relativa esperienza e, come sopra sottolineato, della giovane età. Nel 2002, nella specialità kayak monoposto slalom, ha partecipato ai Campionati Europei Assoluti a Bratislava in Slovacchia, classificandosi al 20° posto, ai Campionati Mondiali Assoluti, in Val d'Isere, classificandosi al 84° posto e ai Campionati Mondiali Universitari, a Cracovia in Polonia, classificandosi al 6° posto; ricordiamo anche un 17° e un 24° posto in gare di Coppa del Mondo: per un esordiente, risultati di tutto rispetto. Nel 2003, si è classificato al 14° posto in Gara di Coppa del Mondo a Penrith in Australia e nelle gare internazionali si è sempre piazzato tra i primi dieci: ricordiamo un 7°, un 9°, un 10° ed un 3° posto. Pochi giorni fa, giungendo appunto 3° nella Gara Internazionale svoltasi a Bovec in Slovenia, ha ottenuto la qualificazione per partecipare anche quest'anno, con la Nazionale Italiana, ai Campionati Mondiali Assoluti di canoa slalom che si svolgeranno ad Augsburg, in Germania, la terza settimana di luglio, a due prove e alla finale di Coppa del Mondo, che si svolgeranno rispettivamente a fine giugno in Spagna, a La Seu d'Urgell, e ai primi d'agosto a Bratislava.

In bocca al lupo, Cippo, da tutto il Canoa Club Bologna.



Kairelis Dainius, 1° classificato, all'arrivo della 5ª tappa del Giro D'Italia Internazionale Dilettanti a Casalecchio di Reno